IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 341 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 11 DICEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il nuovo Gabinetto.

L'augurio che abbiamo espresso, nell'interesse generale della cosa pubblica e di tutti i partiti, per una sollecita soluzione della crisi, ha ottenuto e si è avverato anche prima di quello che fosse lecito supporre.

Del che va data lode all'on. Sonnino, il quale, senza lasciarsi sopraffare da ulteriori difficoltà, ha completato nella giornata di ieri la lista dei suoi collaboratori da sottoporre al Re e di cui diamo cenno nel nostro *Ultime Notizie*.

Non è ora il caso di manifestare un giudizio sul valore intrinseco della nuova combinazione ministeriale. Potremo farlo in seguito.

Il nuovo Gabinetto non è, come suol dirsi, un grande Ministero, ciò che del resto non è facile ottenere ai tempi che corrono, essendo assai ridotto il vivaio dei nostri uomini di Stato.

D'altra parte l'esperienza si incarica di dimostrare che i grandi Ministeri non hanno mai avuto un successo corrispondente all'aggettivo. Bisogna dunque contentarsi dei Ministeri mediani, purchè siano operosi nel campo legislativo e mantengano l'ordine nel paese e l'attività nelle Amministrazioni dello Stato.

I nuovi Ministri, del resto - meno due, e cioè il senatore Vittorio Scialoja, ottimo acquisto, e il dep. per Napoli on. Arlotta, il quale, nonostante la recente laurea (*honoris causa*) di capitano di lungo corso, si è imbarcato nella Marina dall'on. Bettolo — sono passati tutti, in prima o seconda linea, al Governo, ciò che costituisce un certo requisito per la conoscenza pratica degli organismi, affinchè se non faranno miracoli, difficilmente disserteranno i servizi.

D'altronde, se il nuovo Gabinetto, nonostante la presenza di alcuni provetti uomini di governo e di speciale valore, non presenta nel suo assieme una forza organica superiore, non è neppure deficiente, come affermano i soli superficiali critici, che abbondano nei nostri circoli politici.

Tenendo conto del criterio direttivo col quale l'on. Sonnino si era proposto di risolvere la crisi, cioè restringendo cioè la linea di destra all'estremo limite della sinistra ortodossa, anche per dare agio all'estrema di preparare un buon governo ai nostri nipotini, si potrebbe osservare, che, fallito l'accordo cogli on. Giolitti e Pinocchiaro, la squadra democratica non è abbastanza rappresentata nel nuovo Gabinetto: ma non è detto che a questa lacuna l'on. Sonnino non possa riparare *partibus... agitatis*, con la distribuzione dei sottoportafogli, tanto più che in questo nuovo gruppo scismatico la tendenza individualistica prevale alquanto sul criterio di collettività.

Modesti e leali amici del Gabinetto Giolitti, non vogliamo che sia atto di onestà e correttezza politica lasciare, anche in omaggio alla scienda dei partiti, che il nuovo Gabinetto possa iniziare senza tributi e senza spine lo svolgimento del suo programma, e questo costituisce per noi la vera base per giudicarne l'indirizzo e l'opera.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Berlino, 10. — Essendo rimasto vacante il posto di consigliere dell'Ambasciata di Germania a Roma per il passaggio del barone Ritter al servizio attivo, venne chiamato a Berlino il consigliere di Stoltberg-Wernigerode, finora primo segretario all'Ambasciata stessa.

Vienna, 10. — Si conferma che il conte Welsersheim, ambasciatore d'Austria-Ungheria a Madrid chiederà alla fine dell'inverno il collocamento a riposo per ragioni di salute.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 11, ore 1. — La *Liberté* annunzia che la regina di Muisi Hafid alle proposte della Francia è attesa per domattina e si spera che El Mokri comunichi senza ritardo questa risposta al Governo francese.

Si annunzia da Madrid:

Il Governo smentisce la voce che il Re sofra di una malattia grave alle orecchie, la quale esigerebbe un'operazione.

Il *Temps* annunzia che il Governo di Spagna ha nominato plenipotenziario della Spagna il marchese Del Muni per la questione telegrafica franco-spagnuola.

— Da Costantinopoli:

Il Consiglio dei Ministri ha deciso essere inutile comunicare alla Camera l'incartamento relativo all'affare della navigazione sull'Eufrate, poichè il contratto colla Società non impegna lo Stato in alcuna responsabilità finanziaria.

Se quindi la Camera chiedesse tale comunicazione, il Gabinetto porrà la questione di fiducia e se la Camera insisterà, il Gabinetto presenterà le sue dimissioni.

La stampa francese sostolinea con approvazioni i discorsi pronunziati ieri ed oggi al Reichstag, relativi ai buoni rapporti franco-tedeschi.

Il *Temps* rileva che essi sono improntati a tendenze di pace e più che cortesi per la Francia.

« Noi, aggiunge il giornale, non possiamo che constatarlo con soddisfazione ».

— Oggi si è riunito a Parigi il Congresso nazionale dei ferrovieri.

Dopo lunga discussione, la seduta antimeridiana si chiuse con l'approvazione di un ordine del giorno in cui si afferma la necessità di iniziare un movimento per ottenere miglioramenti di paga.

Fu anche nominata una Commissione incaricata di presentare un Memoriale al Presidente del Consiglio.

La seduta pomeridiana del Congresso fu piuttosto tumultuosa e si chiuse con un baccano indiavolato, avendo il rivoluzionario Bidamont fatta una carica a fondo contro il Consiglio del Sindacato ferroviari, composto di socialisti riformisti, accusando il segretario gen. del Sindacato di essere venduto al Governo ed alle Società ferroviarie.

La discussione continuerà domani e si prevedono altri incidenti.

Parlamenti esteri

GERMANIA.

Le dichiarazioni del Cancelliere.

(S) **Berlino**, 10. - *(Reichstag)*. Il Cancelliere dell'Impero, *Bethmann Hollweg*, prende la parola per fare dichiarazioni di politica estera.

L'oratore dice:

Non mi sembra necessario diffondermi sopra una situazione così saldamente stabilita come le relazioni che abbiamo coll'Austria-Ungheria.

Il discorso del Trono ha già definito lo scopo generale della politica estera tedesca.

Circa la Convenzione colla Francia nel Marocco, il discorso del Trono già la mise in rilievo. Per la conclusione di tale Convenzione vi fu un costante scambio di opinioni tra i Governi tedesco e francese sulla sua applicazione. Mercè la buona volontà di cui si è data prova da una parte e dall'altra, si potè stabilire un accordo su importanti punti.

Considerando i risultati finora ottenuti, posso esprimere la fiducia che sullo stesso basi si troverà, anche per le questioni non ancora risolte, una soluzione pratica, rispondente all'importanza degli interessi economici tedeschi in causa.

Parlando delle relazioni ufficiali anglo-tedesche il Cancelliere dice che gli uomini di Stato inglesi, specialmente il presente Ministro, affermarono che era stretto dovere di una diplomazia veramente politica stabilire buone relazioni tra l'Inghilterra e la Germania.

All'espressione di questi sentimenti, a questo modo di vedere voglio rispondere, anche qui al Reichstag, con un'espressione simile e lo faccio sinceramente e con piena convinzione.

Ho la certezza che noi ci avvicineremo tanto più presto allo scopo cui aspiriamo da ambo le parti e che nello stesso tempo faremo tanto meglio i veri interessi dei due paesi, quanto maggiore sincerità e lealtà metteremo nel praticare quei sentimenti per trattare e risolvere le questioni interessanti i due paesi.

Il Cancelliere dell'Impero prosegue: Di fronte alla fiducia manifestata nel discorso del Trono per la solidità della Triplice Alleanza, fu richiamata l'attenzione sul fatto che in seguito alla visita dello Czar a Racconigi, si era sollevata in Italia qualche voce poco amichevole per la Triplice.

Questo fenomeno non potè essere ignorato. Tuttavia i love constatare che ciò avvenne soltanto in senso ad una minoranza e non rappresenta l'espressione vera del desiderio del popolo italiano.

Vero è sempre che non ha potuto constatare alcun fatto che si presti menomamente alla conclusione che i personaggi responsabili dirigenti la politica italiana stimino diversamente ed apprezzino meno di prima il valore che il trattato della Triplice ha per l'Italia.

Anzi il Ministro Tittoni, dando prova di quello spirito di lealtà piena ed intera lealtà da cui le nostre reciproche relazioni sono animate, ci ha fatto comunicazioni sull'incontro di Racconigi. Da queste comunicazioni risulta che nella sua politica balcanica l'Italia non mira ad alcuno scopo che si trovi in disaccordo coi nostri trattati.

Da parte sua il Governo russo ci informò dell'oggetto e del risultato dei colloqui di Racconigi, confermando così le buone relazioni che esistenti tra i due Governi, che si dimostrarono chiaramente nei colloqui ripetuti fra l'Imperatore e lo Czar e nell'Imperatore si sente legato da stretta amicizia.

Negli ultimi tempi, continua il Cancelliere, come da parecchi anni, si dovette anche tenere conto nelle nostre considerazioni circa i rapporti russo-tedeschi del linguaggio poco amichevole che parte della stampa russa tiene verso la Germania.

È incontestabile che vi siano in Russia come in altri paesi alcuni circoli che si assumono l'impegno di attribuire falsamente alla Germania intenzioni di avventure temibili per la pace universale. Il Governo tedesco ne deduce con ragione e con completa imparzialità la necessità che la politica estera della Germania, che non ha affatto gli scopi attribuitile sia diretta dal Governo con la massima calma e costanza e senza alcun nervosismo.

A tale effetto i nostri organi della stampa saranno di grande aiuto se riconosceno alla loro volta la stessa necessità e osservano non soltanto nelle loro repliche alle mene ostili verso la Germania, ma anche nelle loro critiche alla politica degli altri paesi e dei loro uomini di Stato, la stessa misura e la stessa riserva calma e fredda, rispondenti al sentimento della propria forza e al rispetto del vicino. Siffatta collaborazione di opinione pubblica nazionale e di politica ufficiale non può che arrecare vantaggio al paese e favorire nel miglior modo i suoi interessi.

Applausi prolungati salutano la fine del discorso del Cancelliere.

Il Segretario di Stato per gli esteri, *Schoen*, si occupa minutamente della questione marocchina, mantenendo i risultati ottenuti colla cooperazione della Francia; parla della valutazione dei danni di Casablanca e accenna ai progressi fatti mediante il prestito verso la liquidazione dei danni stessi; alla compilazione del programma dei lavori pubblici, ai quali è assicurata la partecipazione tedesca, alla creazione di una Banca tedesca, alla preparazione della legge sulle miniere e ai progressi del commercio e del cabotaggio tedeschi al Marocco.

Schoen termina parlando della libertà di commercio al fuoco ed elogiando il programma di riforme del Governo belga.

Parlano quindi vari altri oratori e la seduta è tolta.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 10 *Senato* — Il Senato si è dichiarato contrario alla domanda del Min. dell'Agricoltura di concedere l'uso dei dialetti nelle scuole della Polonia e delle prov. del Baltico.

— Lo Czar si è rifiutato di sanzionare la legge sulle bevande alcooliche approvata dalla Dieta della Finlandia.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 10. — *(Camera)* — (Seduta ant.). — Si continua la discussione della Convenzione relativa al riscatto della rete ferroviaria dell'Ovest.

Giorgio Berry progressista, trova che la Convenzione è troppo vantaggiosa per gli azionisti.

Beauregard pure progressista, approva la Convenzione, ma persiste nel credere che il riscatto sia stato un errore.

Regnier relatore, dimostra che la Convenzione è in realtà molto favorevole allo Stato. Il prezzo del riscatto fissato dalla Convenzione è inferiore di 40,000,000 almeno alla cifra che poteva pretendere la Compagnia appoggiandosi sulle precedenti Convenzioni.

Il seguito della discussione è rinviato al pomeriggio.

(S) **Parigi**, 10. — *Camera - Seduta pom.* — Si vota il progetto che approva la Convenzione radiotelegrafica internazionale stabilita nella Conferenza di Berlino del 1906.

Si riprende quindi la discussione della Convenzione colla Compagnia delle Ferrovie dell'Ovest.

Barthou dichiara che la Convenzione è stata conclusa dopo che erano stati consultati uomini specialmente competenti.

Il riscatto non ha avuto alcun motivo finanziario e politico, ma era divenuto inevitabile a causa della disorganizzazione della rete dell'ovest e è stato effettuato nelle condizioni più favorevoli per gli interessi dello Stato.

Jaurès insiste nel chiedere nuovi negoziati.

Millerand (Min. LL. PP.) comincia col respingere l'idea di sostituire lo Stato alla Compagnia nei suoi rapporti cogli azionisti.

Quindi ricerca quali sono i punti in litigio fra lo Stato e la Compagnia: esamina quelli pei quali la Convenzione dà ragione alla prima e quelli pei quali passa ad esaminare quelli per i quali dà torto allo Stato.

Il Ministro dichiara che la cifra dei primi sorpasserà di molto la cifra dei secondi, poichè essa è effettivamente di 506 milioni, mentre per gli altri punti in litigio la somma che, secondo la Convenzione, sarà devoluta a profitto della Compagnia, non è che di 35 milioni.

Millerand dichiara che il credito dello Stato non è che di 515 milioni, che però, fatte le deduzioni, si riduce a 320 milioni che sarebbero esigibili.

Ma Voi non potreste riprenderli, dice, che sugli azionisti, i quali sono tutti piccoli portatori che hanno acquistato le loro azioni soltanto dietro garanzie dello Stato.

I socialisti vorrebbero una confisca. (Esclamazioni e proteste all'Estrema).

Il rivio alla Commissione non sarebbe altro che una minaccia indiretta contro i piccoli portatori.

Millerand termina invitando la Camera ad approvare le Convenzioni e pone la questione di fiducia in nome del Governo. (Applausi).

Dopo le osservazioni di altri deputati, il Presidente del Consiglio, *Briand*, dichiara che non non si deve fare questione di buona fede e di probità, e che le trattative hanno raggiunto il loro scopo; insiste sul carattere particolare delle azioni delle Compagnie ferroviarie e pone questione di fiducia.

La mozione per il rinvio della Convenzione alla Commissione, respinta dal Governo, è messa ai voti e dà luogo a controprova.

La mozione di rinvio risulta infine respinta con 387 voti contro 93.

I due articoli del progetto sono approvati per alzata di mano. L'insieme del progetto è approvato con 389 voti contro 110.

La seduta è tolta.

(S) **Parigi**, 10 - *Senato* — Si discute l'articolo 2° della legge sulle pensioni operaie.

La Commissione propone di fissare i versamenti degli operai a 6 franchi e quello dei padroni a 9 franchi, e prescrive la capitalizzazione dei versamenti degli operai, con un contributo supplementare da parte dello Stato e la costituzione di una pensione vitalizia coi contributi dei padroni e con un aumento accordato dallo Stato.

Monis difende il sistema del Governo che capitalizza i versamenti operai ed i versamenti padronali, fissandoli tutti e due a 9 franchi.

Lo Stato conserva a carico suo le pensioni vitalizie.

Viviani (Min. Lavoro) dimostra che il sistema del Governo risvincola l'operaio al padrone e comporta una riscossione dei fondi più facile di quella della Commissione.

Il Ministro espone quindi i vantaggi della capitalizzazione e domanda al Senato di non rinchiudere la Francia nel sistema della ripartizione (Vivi applausi).

La discussione è rinviata a martedì.

La seduta è tolta.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 10. — *Camera dei deputati* — Si discute l'esercizio provvisorio.

Sustersic dichiara che l'Unione slava rinuncia all'ostruzionismo ed è pronta a cooperare cogli altri partiti per soddisfare alcune necessità dello Stato: dichiara che l'unico ostacolo è il Gabinetto attuale in cui l'Unione vede l'incarnazione di un sistema altamente difettoso di governo come lasse alla situazione presente un Gabinetto parlamentare.

L'oratore dice che l'Unione slava è favorevole ad un Gabinetto interparlamentare che però nella sua composizione deve garantire una imparzialità assoluta di fronte a tutte le nazionalità. A un Ministero siffatto l'Unione slava voterà tutto ciò che sarà necessario allo Stato. La formazione di un tale Gabinetto crearebbe la condizione favorevole per raggiungere il compromesso tra i blocchi tedesco e slavo. L'Unione slava è disposta ad entrare in tali trattative, voleudo l'esistenza del Parlamento ed essendo contraria al regime assolutista. Al Governo attuale l'Unione slava nulla voterà. (Applausi).

Anche i capi degli altri grandi partiti parlano a favore di una tregua fra le nazionalità nell'interesse del mantenimento del parlamentarismo.

La discussione è rinviata a domani.

SERBIA.

(S) **Belgrado**, 10. — *Scupcina*. Il Ministro *Prodanovic*, rispondendo alla interpellanza dei giovani radicali Coffec dichiara che i reclami dei commercianti di Romanie italiani contro la Ditta Volpati erano giustificati e che anche secondo un rapporto del Console generale di Serbia a Salonicco, le navi da trasporto che la Ditta Volpati aveva a sua disposizione facevano effettivamente un servizio irregolare.

Il contratto con questa Ditta sarà sciolto, se sarà necessario.

Vari deputati prendono quindi la parola e ringraziano i commercianti italiani, benemeriti dell'esportazione in Italia di bestiame vivo serbo.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 10. — *Sobranje*. Si approva il progetto con la *Wiener Bankverein* di Vienna.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 10. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di non sottoporre la Convenzione Lynch alla Camera.

Si ritiene probabile che domani, sabato, possa verificarsi una crisi ministeriale.

I BILANCI 1910-911.

L'Entrata.

L'entrata effettiva è preveduta in L. 2,139,400,365; ossia in aumento di L. 87,843,475 all'entrata *(nota di variazione del 20 novembre scorso)* dell'esercizio scorso.

All'ammento contribuiscono:

le imposte dirette, con	L.	5,318,300
le tasse sugli affari, con	»	3,000,000
le tasse di consumo, con	»	11,151,617
le privative, con	»	5,000,000
i servizi pubblici e le tasse di pubblico insegnamento	»	3,000,000

La differenza di circa 9 milioni, che manca a completare la somma è dovuta alle entrate diverse ed ai varii cespiti minori.

Il maggior provento, che si ritiene di ottenere dalle imposte dirette è giustificato dagli accertamenti dei primi mesi del corrente esercizio: non altrettanto sembra poterai dire degli 11 milioni, che il progetto di bilancio prevede di avere in più dalle tasse di consumo.

Dalle tasse di fabbricazione, per esempio, si presume una maggiore entrata di 19 milioni, in confronto della previsione rettificata 1909-910, così divisa:

Imposta sulla fabbricazione de-		
gli spiriti	+	10,000,000
» » della birra	+	600,000
» » dello zucchero	+	5,000,000
» » del gaz luce ecc.	+	300,000
» » della cicoria	+	100,000
Totale L.		16,000,000

Molto ardite appariscono le previsioni sul getito degli spiriti e dello zucchero, specialmente dei primi.

Le dogane diminuiscono di 4 milioni, e sta bene.

Ecco il reparto per cespiti:

	1909-910 (migliaia di lire)	1910-911	differenza
Grano	65,000	60,000	— 5,000
Zucchero	8,500	8,500	—
Spiriti	1,000	1,000	—
Petrolio	23,000	20,000	— 3,000
Caffè	30,000	31,000	—
Cotone greggio	5,500	5,500	—
Altri redditi	185,000	189,000	+ 4,000
Totale	318,000	314,000	— 4,000

La previsione del grano corrisponde alla media del reddito accertato negli ultimi esercizi.

La notevole diminuzione del petrolio è la conseguenza necessaria della diminuzione del dazio doganale, da L. 18 il quintale, a datare dal 1911, per effetto del trattato di commercio stipulato con la Russia.

La diminuzione proporzionale avrebbe dovuto essere di 5 milioni; ma fu limitata a 3 milioni, facendo assegnamento sul maggiore consumo.

Al maggiore provento di 5 milioni previsto nelle privative, contribuiscono i tabacchi con 4 milioni ed i sali con un milione.

Nel loro insieme, adunque, le maggiori previsioni si possono ritenere conformate dalle riscossioni accertate nell'esercizio 1908-909 e nei primi mesi dell'esercizio in corso 1909-910.

Alla entrata effettiva di L. 2,139,400,364 si oppone una spesa egualmente effettiva di Lire 2,081,044,910, di guisa che si prevede un avanzo di L. 58,355,455, che, per i disavanzi delle altre due categorie: costruzione di strade ferrate (— 6,952,499) e movimento di capitali (— 16,500,421) discende a L. 35,102,535).

***

Nella compilazione del bilancio si notano alcune innovazioni, che giova rilevare.

Le tasse sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sono state divise in due capi, per tenere in evidenza la tasse accertato sul movimento delle ferrovie di Stato e quelle dipendenti dal movimento sulle ferrovie concesse all'industria privata.

Anche per la tassa sulla fabbricazione furono molto opportunamente istituiti altrettanti capitoli quanti sono i cespiti tassati.

Nel dazi interni di consumo si propone di portare a L. 19,800,000 il provento del dazio consumo di Roma, direttamente gestito, come è noto, dallo Stato.

Nell'esercizio 1908-909 fu accertato un prodotto lordo di L. 19,327,679; onde è pienamente giustificata, anche dai proventi dei primi mesi dell'esercizio corrente, la previsione registrata nel bilancio 1910-911.

***

Nella categoria II, costruzione di strade ferrate, sono inscritti, per la prima volta, i contributi degli enti interessati alla costruzione della linea Cuneo-Ventimiglia e Bologna-Verona.

Nel « Movimento dei capitali » unica nota, che merita rilievo, è la creazione di un nuovo capitolo per tenere in evidenza i prelevamenti in conto corrente, ai quali il Ministero del Lavori pubblici è autorizzato dalla legge del 15 aprile 1909, per sopperire alle spese di costruzione ed espropriazione per opere didendenti dal terremoto calabro-siculo del dicembre 1908.

Questa, in sintesi, le linee generali del bilancio presentato dal gabinetto dimissionario. L'analisi rinviamo a quando saranno note le variazioni, che eventualmente presenterà il nuovo Ministero, del quale si annuncia imminente la costituzione.

Le finanze della Germania

L'*Economiste Européen* che segue, con diligenza, il movimento economico e finanziario dei maggiori Stati d'Europa, pubblica un interessante studio sulla situazione finanziaria della Germania.

Abbiamo riassunto, dallo stesso *Economiste*, alcune settimane fa, la situazione finanziaria della Russia, facciamo ora altrettanto per quella della Germania.

***

Al principio dell'anno corrente la situazione finanziaria dell'Impero appariva assai incerta.

Era stata annunziata infatti l'emissione per la primavera di due prestiti, uno imperiale, l'altro prussiano, per colmare il disavanzo, dei rispettivi bilanci.

I prestiti furono emessi il 3 maggio 1909: uno di 400 milioni di franchi per l'Impero, l'altro di 600 milioni di franchi per la Prussia.

Intanto la riforma finanziaria è stata approvata dal Reichstag e le nuove imposte forniscono al Governo un supplemento di entrata annuo di 625 milioni di franchi.

Tutto ciò avveniva nella primavera scorsa.

Sono passati appena sei mesi ed il Governo ha già necessità di chiedere un altro prestito imperiale pel 1910. L'insieme di tutte le spese è di 3,564 milioni di franchi ed il *déficit* previsto è di 190 milioni, che sarà coperto con un nuovo prestito.

Perchè questo nuovo prestito presentare questo bilancio, il Governo aveva confessato che mancavano al Tesoro 678 milioni per far fronte alle spese rimaste sospese nell'esercizio 1909 e che avrebbero a trovare altri 252 milioni per colmare il *déficit* degli anni 1906-907-908: in complesso 930 milioni per liquidare gli arretrati.

Con per procurarsi questa somma non vi è che un mezzo: contrarre un altro prestito. L'impero è dunque obbligato a prendere a prestito 930 milioni per liquidare il passato, e 190 milioni per provvedere all'avvenire, contraendo così un debito di oltre un miliardo, che è il più grosso che abbia contratto finora.

***

Da undici anni, dopo il 1898, non vi è stato che un anno solo, il 1904, in cui l'Impero sia riuscito a chiudere il suo bilancio senza ricorrere al credito.

Ecco l'elenco delle emissioni, che ha dovuto effettuare, in milioni di franchi:

Marzo	1899	84		Riporto	1,430
Settembre	1900	180			
Marzo	1901	375	Aprile	1906	325
Gennaio	1902	134	Aprile	1907	250
Aprile	1903	362	Aprile	1908	312
Aprile	1905	375	Maggio	1909	450
Da ripartirsi		1,430		Totale	2,717

Quando l'Impero avrà proceduto alla nuova emissione di un miliardo ora in progetto, avrà contratto in undici anni, un debito di 4 miliardi di franchi.

Nello stesso tempo la Prussia ha preso a prestito circa 2 miliardi e mezzo di franchi e codesta somma vertiginosa di spese e di prestiti è, si verificata in tutti gli Stati particolari dell'Impero.

Ecco la statistica della progressione dei debiti di tutti gli Stati tedeschi:

	Debito degli Stati confederati			
	1890	1900	1904	1908
	Milioni di franchi			
Impero tedesco	1,542	3,022	3,783	5,318
Prussia	6,508	8,354	9,011	10,963
Baviera	1,673	1,825	2,231	2,411
Sassonia	900	1,109	1,202	1,147
Wurtemberg	536	619	661	737
Amburgo	13	528	635	784
Altri Stati	778	1,374	1,603	1,759
Totale	11,950	16,732	19,126	23,064

Così dal 1890 al 1908 l'Impero ha quasi quadruplicato il suo debito: i debiti degli altri Stati tedeschi, che erano inferiori a 12 miliardi nel 1890, sorpassano ora i 23 miliardi, ed ora sono aumentati di qualche centinaio di milioni.

***

In Germania, ogni Stato, grande o piccolo, amministra da se le proprie finanze ed ha il proprio bilancio. Il quale si può dire che raddoppiato, e le spese degli Stati particolari hanno seguito la medesima proporzione. Basta un esempio: nello stesso periodo quindicennale, le spese annue della Prussia sono salite da 2.657 milioni a 4.780 milioni

***

Parecchie sono le cause di questa progressione, la principale è l'aumento ininterrotto dei bilanci militari.

Nel 1890 le spese della difesa nazionale, guerra e marina prese insieme, erano di fr. 980,000,000.

Dopo il 1890 le spese militari dell'Impero sono quasi raddoppiate. Ecco le cifre:

	Esercito	*Marina*	*Totale*
	(milioni di franchi)		
1895	735	127	862
1900	838	203	1.041
1903	883	310	1.193
1907	999	363	1.362
1908	1.074	436	1.510
1909	1.044	530	1.574
1910 (1)	1.009	554	1.563

E questa progressione non si fermerà qui: già si riconosce la necessità di costruire parecchie squadre di *Dreadnought* e di rinforzare Partiglieria da montagna.

La situazione finanziaria della Germania richiederà quindi molto senno e prudenza per mantenersi sulla via di un razionale equilibrio.

(1) previsione.

Nel Marocco.

(S) **Parigi**, 10. — *L'Echo de Paris* ha ricevuto dal suo corrispondente di Tangeri un dispaccio, che viene pubblicato con ogni riserva, e secondo il quale i conflitti cessano completamente nei lavori per il porto di Tangeri sono dovuti alla protesa molto chiara dei diplomatici spagnuoli al Marocco di volere avere la prima parte in tutti gli affari marocchini e di volere obbligare la Francia a contentarsi del secondo posto.

Fortunatamente, dice il corrispondente, le relazioni franco-marocchine non ne sono turbate perchè la causa di desordine risiede esclusivamente nei sentimenti poco amichevoli per la Francia dal Ministro di Spagna a Tangeri, Merry del Val.

Il Governo di Madrid lo sa, e perciò, secondo il corrispondente, si prepara a richiamare da Tangeri Merry del Val e ad affidare quella Legazione di Spagna ad un uomo che comprenda la importanza necessità per la Spagna di collaborare al Marocco con la Francia.

La Spagna nel Riff

(S) **Madrid**, 10 — Il Ministro degli Esteri, Perez Caballero, ha ricevuto l'ambasciata scerifiana.

In conformità al desiderio del Consiglio dei Ministri, Perez Caballero ha comunicato a El Rusi la risposta del Governo spagnuolo all'ultima Nota del Maghzen concernente la situazione della Spagna nel Riff.

Svolgendo poscia a viva voce i termini della risposta Perez Caballero ha spiegato agli ambasciatori di Mulai Add i vantaggi che offre per il Sultano del Marocco il successo delle armi spagnuole.

L'azione militare della Spagna è riuscita infatti a sottomettere le tribù del Riff che così raramente avevano riconosciuto l'autorità scerifiana ed è precisamente perchè il Maghzen ne aveva riconosciuto l'autorità in Spagna reputa che da Spagna si è veduta costretta ad intervenire *manu militari*. Ora la sottomissione delle tribù del Riff elimina qualsiasi eventualità di conflitti tra la Spagna ed il Maghzen.

Secondo l'*Heraldo* il Ministro degli Esteri Perez Caballero, parlando delle trattative in corso tra il Ministero degli esteri e l'Ambasciata marocchina, ha dichiarato che finora si è giunti, più che a delle decisioni, a dei fatti, ed ha soggiunto che il Governo spagnuolo studia attualmente i mezzi per poter fare riuscire in modo efficace l'azione degli emissari scerifiani nel Riff

Cinquemo di tali emissari è arrabbe accompagnato secondo il progetto che è allo studio, da un ufficiale spagnuolo incaricato di reclutare e di istruire i contingenti indigeni.

Saranno fatti a questo scopo contratti cogli ufficiali in questione.

Il testo del contratto, ha concluso il Ministro, è pure oggetto di studio da parte mia.

BANCHE e SOCIETA'

Società Anglo-Romana del Gas

Ieri, 10, ebbe luogo in Roma un assemblea straordinaria della Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma, per modificare lo statuto sociale e mutare la sacuina la Società stessa, che ora è in accomandite.

Presiedeva il comm. Rimmestalli in sostituzione del senatore Cannizzaro, indisposto.

Erano presenti tutti i membri della Commissione di vigilanza e 98 azionisti, rappresentanti 17,154 azioni.

L'ing. comm. Pouchain, che per 40 anni ha diretta la grande azienda locale con tanta competenza, probità e sollecitudine, disse, non senza commozione suo e dei presenti, brevi ed opportune parole, riassumendo l'opera da lui compiuta e lo sviluppo preso dalla Società.

A proposito delle voci insistite intorno alla partecipazione della Società del Gas nel Consorzio per la difesa del Carburo, il comm. Pouchain diede ampie spiegazioni, ricordando come soltanto mercè tale partecipazione, che è stata limitata al un quarto, la Società del Gas ha potuto assicurarsi la esclusività della utilizzazione in Roma di ingenti energie idrauliche.

Vennero quindi comunicate all'assemblea due proposte: una di alcuni tra i maggiori azionisti del gruppo francese per assegnare al comm. Pouchain in riconoscimento delle sue benemerenze una speciale rimunerazione di L. 300,000 e una rendita vitalizia di 25,000; l'altra del prof. Vivante per nominare il comm. Pouchain consulente tecnico a vita della Società con diritto di assistere alle sedute del Consiglio in tale qualità e con voto consultivo.

Queste due proposte furono approvate per acclamazione tra vivissimi applausi.

Si procedette quindi alla nomina del Consiglio di Amministrazione, che risultò composto dei sigg.: senatore Alessandro Cantarini, comm. Bernardo Blumenstihl, S. E. Urbano Rattazzi, ing. Francesco Allievi, sigg. A. Foiret, sig. Rostand e comm. Carlo Pouchain.

Nella prima riunione il Consiglio si costituirà eleggendo le cariche.

Banco di Napoli.

Situazione al 30 ottobre:	al 10 novembre	al 20 novembre
	Lire	Lire
Cassa	216.400.000	217.000.000
(Specie metalliche milioni	212,5	213)
Portafogli e piazze italiane	123.500.000	119.000.000
Anticipazioni	39.300.000	38.400.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	48.200.000	48.200.000
Circolazione	382.500.000	385.800.000
Debiti a vista	51.100.000	54.400.000
Depositi in c/c fruttifero	31.000.000	29.000.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	56,62 %	57,36 %

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Die Stadt des Lebens (La città della vita) Scene del rinascimento fiorentino di Isolde Kurz. (Casa editrice F. G. Cotta, Berlino e Stoccarda)

La scrittrice tedesca Isolde Kurz è nota anche in Italia.

Insieme ai suoi due fratelli, che ambedue esercitarono la medicina a Venezia ed a Firenze, ebbe ha vissuto lunghi anni tra di noi e fu come il suo amico letterario Paolo Heyse sempre entusiasta del nostro paese e specialmente del suo passato.

Il nuovo libro contiene 5 studi storici, che illustrano la vita fiorentina del rinascimento.

Lorenzo il Magnifico, la Corte mediceo e le donne, la bella Simonetta, il bruto dei Medici (Lorenzino) ed infine Bianca Cappello, sono i titoli ed i soggetti dei 5 capitoli del libro, ai quale una quindicina di riproduzioni fotografiche dei più celebri ritratti, che ci hanno trasmesso le sembianze dei Medici, della bella Simonetta e di Bianca Cappello, danno un interesse speciale.

Isolde Kurz ha un'arte grandissima nel racconto.

La grave difficoltà di tenere conto in studi storici delle cognizione della scienza par mantenendo il carattere ed un valore in modo che sia alla portata di tutti, è stata molto felicemente superata. La sfile ha qualità di purezza e di plasticità, pur ricevendo con lingaaggio fiorito e ricco i fasti della corte mediceo.

Inutile aggiungere che la casa Cotta ha anche questa volta saputo giustificare il suo primato tra le Case editrici tedesche.

Biblioteca romanica pubblicata dalla casa editrice Reitz e Mündel Strassburgo 1909.

L'Università di Strassburgo è stata sempre uno dei centri degli studi di letteratura romanza francese ed italiana in Germania, ciò che si spiega anche facilmente col passato storico politico dell'Alsazia. Fa perciò un'idea eccellente della casa editrice Heitz e Mündel di aiutare gli studi letterari con la fondazione di una Biblioteca romanica, che da in edizioni nitide e moderne con prefazioni ed annotazioni in francese le opere più insigni ed interessanti della letteratura del popoli latini.

Sono già usciti 100 volumetti. Gli ultimi che abbiamo tutt'occhio riguardano Boccaccio (Decamerone dalla sesta alla decima giornata), Brunetto Latino (il tesoretto ed il favolello) e Giacomo Leopardi (Pensieri).

Tutte le annotazioni ecc. sono nella lingua dell'autore, del quale tratta il volumetto (che costa 50 centesimi) e perciò la parte della Biblioteca romanica, che riguarda gli autori italiani è una pubblicazione che può considerarsi prettamente italiana, ciò che fa anche molto onore alla casa editrice tedesca.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 contiene:

R. D. che fissa le indennità di missione al personale delle Amministrazioni provinciali dipendenti dal Min. di Agric., Ind. e Commercio.

R. D. che riduce il canone daziario del Comune di Montesegalo.

R. D. che assegna al Comune di Novi Ligure L. 43,838,09 pel passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti.

RR. DD. che approvano gli elenchi delle quote di concorso a carico dello Stato concesse a vari Comuni del Regno per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate per l'applicazione delle disposizioni sui tributi locali.

R. D. che istituisce i collegi arbitrali permanenti per rendere più sollecita la liquidazione delle indennità di espropriazione nei Comuni colpiti dal terremoto del 28 dic. 1908.

R. D. che cedesce un tratto di strada comunale e ne iscrive un altro nell'elenco delle provinciali di Reggio Emilia.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (35ª decade) dal 21 al 30 novembre 1909.

Compensi daziari e di costruzione stabiliti dalla legge 16 maggio 1901 per la Marina mercantile.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Ministeri della Guerra e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

×

R. Marina. — Il capitano di corvetta Gabriele Angelo è esonerato dal comando di squadriglia torpediniere e dal comando dell' « Albatros » la quale rimarrà provvisoriamente aggregata al I° « Airone ».

Il guardiamarina Bartolucci-Dundas Luigi imbarca sulla R. nave « Roma ».

Il sottotenente macchinista Pincione Vincenzo imbarca sulla R. torp. d'alto mare « Airone » in sostituzione del pari grado Mandillo.

Il capitano medico Serrati Mariangelo è sbarcato a Marsiglia dal pir. francese « Parana ».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Genova, 10. — L'Ufficio d'igiene del nostro Municipio ordinò alla Direzione del cimitero di Staglieno di procedere all'esumazione dei cadaveri di certa Anna Garibaldi, morta il 16 novembre scorso, e di tal Ugo Torriani, morto il 24 maggio scorso.

Si dice che trattisi di un duplice delitto di veneficio che sarebbe stato scoperto in questi giorni ed in cui sarebbero coinvolte note persone della nostra città.

L'esumazione fu compiuta ieri. I visceri dei due cadaveri vennero deposti entro due barattoli e, secondo dicesi, furono trasportati al palazzo Ducale.

Brescia, 10. — Il giovane Bosetti Cesare, di anni 24 appartenente a distinta famiglia, ieri, trovandosi a caccia nella località di Virle Treponti sparò un colpo contro un uccello.

Fatalmente l'arma scoppiò e il disgraziato giovane ebbe asportata buona parte della faccia.

Soccorso da alcuni presenti, l'infelice dopo pochi istanti cessava di vivere.

Italia Centrale.

Forlì, 10. — Il Consiglio provinciale, ieri riunitosi in sessione ordinaria, ha confermato presidente l'ing. comm. Tito Pasqui: vice-presidente il prof. Livio Minguzzi: segretario il conte Pietro Guarini: vice-segretario Decio Salatini.

Modena, 10. — Il 20 corr., per commemorare il cinquantesimo della R. Scuola militare di Modena, sarà inaugurato un busto al generale Fanti.

La sera gli allievi faranno una ritirata con le fiaccole.

Parma, 10. — Lo sciopero dei tipografi, che durava da qualche giorno, è accomodato.

Gli operai hanno in parte ottenuto i miglioramenti domandati. Il lavoro fu ripreso stamane in tutte le tipografie.

Perugia, 10, ore 17,45. — Vari partiti politici del Collegio di Poggio Mirteto si contendono già la successione del compianto on. Fortis. Ecco i nomi dei candidati:

Giovanni Valli, liberale: Scaramella Manetti; avv. Amici, radicale; avv. Paletti, repubblicano; avv. Ferri, socialista.

I giovani liberali umbri presentano il generale Asinari di Bernezzo.

Le maggiori probabilità sono per l'avv. Pomi, già competitore del Fortis e per Giovanni Valli.

Italia Meridionale

Taranto, 10. — (*Ennia*). Dopo parecchi mesi di incubazione, finalmente la Società per la costruzione delle case economiche ha dato segno di vita con un manifesto a stampa, con cui si giustifica il ritardo per le lunghe pratiche fatte col Ministero di agricoltura, industria e commercio, pratiche che vennero ormai portate a termine col riconoscimento della Società in Ente morale.

E' a sperare che tutti contribuiranno ad incoraggiare e a dar vita a questa benefica istituzione, che ha l'alto scopo di assicurare una decente igienica abitazione ai lavoratori con un corrispettivo relativamente minimo.

— I ferrovieri della nostra stazione tennero di essere privati dell' indennità di malaria. Infatti, se, come si afferma, la nostra stazione non verrà munita di reti metalliche, ciò vorrà dire che essa sarà classificata alla terza zona di malaria e quindi gli agenti non avranno diritto a percepire alcun sopraccarico.

Di qui un'agitazione vivissima, tanto che sono decisi a tenere subito un pubblico comizio in segno di protesta.

Taranto, 10. — Il contadino Fiorangelo Trave rincasava ieri sera abbracc. Avendogli la moglie dovuto dei rimproveri, egli, afferrato un bastone, si slanciò contro per percuoterla.

Accorse in difesa della madre un figlio di nome Ubaldo, ventenne.

Dopo avere invano inviato il padre a desistere, il giovane colpì con un pugnale un fucile e ne esplose due colpi contro il genitore, che cadde morto.

Il parricida subì poi a costituirsi ai carabinieri.

Nelle Isole

Girgenti, 10. — Si ha da Favara che nella miniera « Falairotta » avvenne ieri un trave delitto. L'operaio Pasquale Palumbo era intento ad estrarre lo zolfo, quando un altro operaio, non ancora identificato, gli si avvicinò e gli assestò a tradimento due colpi di rivoltella alla nuca. Il Palumbo cadde morto.

L'assassino scappò per scoprire l'assassino.

Palermo, 10. — Ieri a Prizzi vennero a diverbio tali Blanda Pietro e Tommaso Massaracchia. Insaprititi gli animi, la lite si fece terribile.

I due litiganti corsero in casa ad armarsi di fucile e in piena via si scambiarono parecchi colpi.

Finalmente il Massaracchia cadde morto. Il Blanda si diede alla latitanza.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	ferrovie	pres. ieri
Genova	dicembre	1259	470	70	1300
Venezia	»	511	128	128	380
Savona	»	411	278	35	300
Livorno	»	278	58	46	280
Spezia	»	138	79	39	150

Scienze e Lettere

Il premio Fonle destinato ad un italiano

La borsa di studio di carattere internazionale, destinata a promuovere ricerche di fisica per turno nei diversi Stati, istituita dalla Società Reale di Londra, per onorare la memoria dell'illustre fisico Inglese Fonle, spettava, quest'anno, all'Italia: e la undicetta Commissione inviava la R. Accademia dei Lincei a voler designare un giovane scienziato cui la predetta borsa venga conferita.

L'Accademia dei *Lincei*, nella sua adunanza del 5 dicembre corrente, su proposta del presidente, sen. Blaserna, e dei senatori Righi, Volterra, Pref. Naccari, Pacinotti e Rotti, ha deciso, con voto unanime, di proporre per la borsa Fonle il prof. Alessandro Amerio, già dell'Istituto tecnico di Messina, ed ora all'Istituto di Padova, perchè possa proseguire e condurre a termine nei prossimi due anni le ricerche da lui iniziate sullo spettro e sulla temperatura della fiocefera solare: ricerche che egli aveva già incominciate con un soggiorno di due mesi, durante l'estate scorsa, agli Osservatori Angelo Mosso del Colle d'Olen (3000 metri) e Regina Margherita sulla punta Gnifetti del Monte Rosa (4600 metri).

La borsa è di 50 lire sterline.

Attorno ai Polo.

(S) **Copenaghen**, 10. — Lonsdie, segretario del dottor Cook, ha dichiarato che le accuse contenute nel *New-York Times* contro Cook, sono prive di fondamento.

I documenti che egli presenterà all'Università di Copenaghen conteg ono gli originali non alterati delle osservazioni, fatte da Cook.

Si è pure un rapporto relativo a tali osservazioni, che fu dettato da Cook a lui stesso, senza la partecipazione di alcun'altra persona.

Il premio Nobel

(S) **Cristiania**, 10 — Il premio Nobel per la pace è stato oggi diviso tra l'ex-Ministro belga Beernaert e il sen. francese d'Estournelles de Constant.

(S) **Stoccolma**, 10 — Oggi, anniversario della morte del donatore Alfredo Nobel, ha avuto luogo nel pomeriggio col solito cerimoniale la distribuzione dei premi Nobel, che ammontano quest'anno a 1,600,000 lire circa.

I cinque, premiati, che erano tutti presenti, hanno ricevuto dalle mani del Re Gustavo il premio ed il diploma, ed una medaglia d'oro tra grandi applausi dei presenti.

I premiati sono: per la fisica Guglielmo Marconi e Ferdinando Braun, di Strasburgo: per la chimica Guglielmo Ostwald di Lipsia: per la medicina Teodoro Kocher, di Berna: e per la letteratura la scrittrice svedese signora Selma Lagerlöff.

Il premio della Pace viene diviso quest'anno tra Augusto Beernaert, ex Pres. del Cons. dei Ministri del Belgio, e D'Estournelles de Constant, senatore francese.

Questa sera avrà luogo un grande pranzo in onore dei premiati offerto dalla direzione dell'istituzione pei premi Nobel, sotto la presidenza del Principe ereditario di Svezia.

Domani il Re darà un pranzo a palazzo reale.

Drammi di terra e di mare

Inondazione di una miniera

(S) **Londra**, 10. Una piena improvvisa dell'Irvine invase una miniera presso Kilmarnock, nella Scozia: dei 12 operai al lavoro, 6 sono morti e 6 si sono salvati.

SPORTS

Caccia alla volpe. — Appuntamenti di caccia: Lunedì 13 dicemb. - Cecchignola fuori P. San Sebastiano, strada a destra.

Giovedì 16 - Tor Tre Teste fuori P. Maggiore, strada a sinistra.

Lunedì 20 - La Mandriola fuori P. S. Paolo, strada a sinistra - via Laurentina.

Giovedì 23 - La Giustiniana fuori P. Flaminia, via Cassia.

Giovedì 30 - Magliana fuori P. Cavalleggeri, via Aurelia.

L'appuntamento è per le ore 11.

Gara ciclistica internazionale

(S) **New-York**, 10 — *Corsa dei sei giorni* - Mac Farland, cadendo, si è rotto un dito e si è ferito. Anche Stoll si è ritirato, essendo rimasto ferito ad una gamba per una caduta. Clark e Rutt hanno formato una nuova *équipe*.

All'una di stamane sei *équipes* avevano coperto 1889 miglia e due giri. *l'équipe* Vanni-Andersen aveva coperto 1888 miglia, quella dei fratelli Georget 1888 miglia ed otto giri e quella German-Carapezzi 1755 miglia.

Tre aviatori

Saint-Cyr, 10. Il dirigibile *Zodiac*, pilotato dal signor da Vaux, oggi ha fatto delle evoluzioni sopra la città a 75 m. di altezza, con una velocità di 60 km. all'ora.

— Santos Dumont faceva oggi un esperimento per recarsi a Chartres, quando l'aeroplano fece *panache* e cadde. Un'ala si era spezzata. Le ferite di Santos Dumont sono lievi; difatti è ritornato a Parigi.

— Mentre il sig. Visconti faceva esperienze a Bois d'Arcy, l'apparecchio urtò in un ferro d'una siepe e il motore si spezzò.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 11 Dicembre 1909 — S. Tommaso prete
Leva il sole alle 7.39 m. — Tramonta alle 4.37 s.
Leva la Luna alle 6.1 m. — Tramonta alle 5.51 s.
L'Ave Maria suona alle ore 2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 10 Dicembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	0.4	coperto	Nizza	9.2	sereno
Amburgo	0.0	nebbioso	Zurigo	0.4	coperto
Vienna	1.4	coperto	Costantin.	—	—
Budapest	-3.3	coperto	Atene	14.5	1/2 coper.
Parigi	-0.8	coperto	Atene	15.0	coperto

In Italia

CITTA'	Temperatura ridotta al livello del mare	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore Mass.	min.
Genova	7.9	1/4 coperto	calmo	12.4	7.8
Torino	1.8	sereno	—	7.7	0.1
Milano	0.8	1/2 coperto	—	11.0	3.1
Velassia	4.1	1/4 coperto	calmo	8.8	2.2
Bologna	4.7	1/2 coperto	—	7.3	4.7
Firenze	2.3	coperto	—	9.2	3.2
Ancona	10.2	coperto	mosso	10.2	4.0
Urbino	5.5	1/2 coperto	—	8.0	1.4
ROMA	**7.10**	coperto	—	**8.4**	**6.0**
Bari	6.4	1/4 coperto	calmo	12.4	6.9
Napoli	5.1	coperto	—	10.1	4.3
Caggiari	0.0	1/2 coperto	—	11.5	4.3
Tiriolo	4.4	3/4 coperto	—	7.0	0.0
Palermo	8.8	3/4 coperto	lag. mosso	12.8	4.6
Messina	12.4	1/4 coperto	calmo	11.8	4.0
Cagliari	6.0	sereno	mosso	13.0	6.3
					2.0

Probabilità: cielo vario, generalmente al Nord e Centro, occidentali sulla Sardegna, moderati venti altrove, cielo nuvoloso con pioggie al Sud e Centro, varie altrove; alto Tirreno e alto Adriatico mossi o agitati.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 sul mare. L'altezza della stazione è di 50.00. Barometro a mezzodì 760.4. Termometro centigr. massima 9.8 minima 5.0.

Umidità relativa 49 assoluta 4.32. Vento a mezzodì N. Stato del cielo coperto.

Anagramma.

4. Della greggia conduttiere
5. Vi si esercitano le fiere.
6. Un vetusto regno tiene.
4. Sta rinnovo su di un vano.
6. E' un'acqua sempre scorrente.
4. D'animali parte integrante.
5. Corre senza interruzione.
— Morto da Aristofane.

Spiegazione del precedente pasatempo:
PILATO - PILOTA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 4 DICEMBRE 1909.

Celani Giuseppe impiegato, con Trantò Earia
Tertoni Romeo pittore, con Monaco Angela
Capri Virginio bottaro, con Di Gravio Filomena
Dolcetti Pietro aristista, con Campanelli Emilia
Positano Vittorio avvocato, con Saintarcero Olga
Chiaserini Cesare contadino, con Amici Maria
Voghera Enio ufficiale R. Esercito, con Pasquali Iole
Arcangeloni Domenico maestro, con Munni Domenica
Prudetti Refrigeri Natale contadino, con Mancini Biagia
Troiani Ercole verturino, con Santarelli Matilde
Fascetta Primo tipografo, con Frenilini Ida
De Santis Zanobio terrassiere, con Lolli Regina
Carlucci Romeo scapellino, con Dal Bagno Giulia
Zaccagni Cesare stuccatore, con Valerio Angela
Gizzi Rocco contadino, con Matteoni Angela
Fedele Giuseppe marattore, con Mancini Vittoria
Dadi Nicola manovale, con Colasanti Luisa
De Camillis Giuseppe manovale, con Dadi Maria
Rosa Angelo infermiere, con Gentilucci Annita
Martini Francesco cameriere, con Tridenti Idda
Castabio Michele falegname, con Gavanozzi Giovanna
Mattei Angelo macellaio, con Di Giorgio Ada
Sabatello Amedeo negoziante, con Sonnino Emma
Di Pietro Amedeo cameriere, con Perconelli Allegra
Targa Francesco impiegato, con Parconello Allegra
De Petra Dogali elettricista, con Ciccolini Amelia
Colitti Pietro cameriere, con Ferrini Maria
Urbani Lauro scrocinaio, con Chiani Felice
Pitei Paolo sarto, con Vici Olga.
Capnioli Augusto operaio, con Vici Anna Maria
Urbinati Amedeo contadino, con Marinelli Italia
Gigli Francesco impiegato, con Evert Giuseppa
Fantini Dionisio fornaio, con Napoleoni Emilia
Cavalli Oreste fruchista, con Diadori Teresa

Nati e morti dannotati il 9 novembre 1909.

Nati di compiersi i nate maschi.
Morti 32 dei quali 4 sotto i 7 anni

Morti

Minardi Nicola fu Marcello, Roma, 87, muratore, celiba
Sabatelli Giuffo fu Francesco, Roccastrada, 46, falegn. con.
Trombetti Perina fu Valentino, Bologna, 49, coniugata
Franceschelli
Nicolini Giovanni fu Giovanni, Monza, 52, tessitore, conj.
Malocchi Angelo fu Giuseppe, Roma, 70, vedovo, celibe
Tozzi Giovanni fu Luigi, Fabiano, 66, spazzino, conj.
Cavalli Maria Domenica, Bologna, 69, coniugata
Carbone Cesare fu Giovanni, Roma, 78
Sparl Benedetto di ignoti, Fabriano, 47, contadino, ved.
Albini Rosa fu Pietro, Roma, 65, conj. Papacciuli
Rivilla Eduardo fu Antonio, Roma, 19, nubile
Cortilli Domenico di ignoto, Castel S. Angelo, 38, celibe
Pondrelli Nicola di Pietro, Ginosa, 23, cuoco, celibe
Ferrari Giuseppe fu Giuseppe, Firenze, 76, ved. Rossi
Salvatori Regina in Giuseppe, Firenze, 76, ved. Roggioli
Correggi Giulia fu Valente, Siena, 74, ved. Pizzecali
Fabrizi Felice fu Marco, Anagni, 56, brace., celibe
Pendenza Speranza fu Lorenzo, Poggio Filippo, 68, ved.
Pendenza
Borselli Domenico fu Luigi, Roma, 75, facchino, con.
Ciampi Sala Giulia di Riccardo, Roma, 32, nubile
Colasanti Annunziata fu ignoto, Roma, 87, ved. Orsatti
Locatini Tomaide fu Faustino, Rocca, 76, ved. Garnitara
Tomassini Lucia di Giovanni, Roma, 26, con. Natalini
Gerardi Giuseppa di Settimio, Tori, 60, imp. con.
Giordani Matilde di Dom., Roma, 39, nubile
Dragoni Rosa fu Pietro, Roma, 76, nub.
Mariani Annunz. fu Michele, Firenze, 76, ved. Tagli
Walby Sofia di Edgar, Roma, 62, ved. Pediconi

Ieri mattina alle ore 8, dopo lunghissima malattia sopportata cristianamente, munito dei conforti religiosi, spirava nel bacio del Signore

il Cav. Prof. ANTONIO PARISI

architetto ingegnere

La famiglia, nel darne il triste annunzio, prega i parenti ed amici a suffragarne l'anima benedetta intervenendo all'accompagno che avrà luogo Lunedì 13 corr. alle ore 10,30, partendo dall'abitazione dell' Estinto (viale della Regina, 195) ed alla Messa di *requiem* che sarà celebrata alle 11, nella Chiesa Parrocchiale di S. Giuseppe sulla via Nomentana.

11 Dicembre, 1909.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Provincia di Roma - 15 dicembre - Mantenzione per 5 anni della strada II della Provincia (Nuovo Fiuggi-Anticoli). Canone annuo L. 6,962.

Idem Subiaco-Genazzano-Cicchina. Can. An. L. 6,850.

Comune di Terranuova Pausania - 27 dicembre edificio scolastico. Pres. L. 69,113.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Al *Morlacchi* di Perugia la signorina Pizzardi, che inizò così felicemente la sua carriera all'Adriano col *Lida*, ha riportato un vero successo nel *Trovatore*.

La giovane artista è allieva della signora Zaira Falchi e della signora Laura Dondini della nostra Accademia di S. Cecilia.

×

Varie. — *Un aneddoto sul primo dramma di E. Rostand.* — *Le gant rouge* fu il primo lavoro teatrale di Edmondo Rostand. Non se ne parlò mai e se ne parla ora nell'atteso dello *Chantecler*.

Fu rappresentato al teatro di Cluny.

Rostand era allora ancora studente ed aveva per protettore René Doumic. Questi gli aveva confidato il manoscritto del *Gant rouge* avendogliele trovato nella cartella e le aveva punito severamente.

Il lavoro cadde rumorosamente e la critica fu feroce.

Un solo giornale pubblicò un articolo lusinghiero per l'autore ed il suo avvenire: era firmato con un pseudonimo.

Rostand scrisse al critico per ringraziarlo. Questi si rivelò: era... il Doumic, il presettore confiscatore del copione.

Più di 20 anni dopo Rostand doveva patrocinare la candidatura del suo ex-professore all'Accademia.

Consiglio Provinciale

Seduta del 10 dic. — Presidenza **Tittoni.**

Si apre la seduta, alle ore 16, colla votazione per due membri effettivi ed un supplente alla G. P. A. Risultano eletti: Cavaglieri, Smitti e Galassi.

Si passa quindi alla lettura ed alla discussione del bilancio consuntivo del 1908, che è approvato, ed alla discussione del bilancio preventivo del 1910.

In proposito **Tittoni** rende noto che le Commissioni hanno deciso di fare l'esposizione finanziaria, affinchè si intensifichi l'agitazione per ottenere lo sgravio di alcune spese statali.

Ricordando poi che la Provincia non avrà più nel Consiglio dei Ministri il suo Presidente gli augura di tornare presto all'alta carica degnamente occupata. (Applausi).

Tittoni ringrazia il consigliere Orzi delle parole cortesi pronunciate al suo indirizzo, ma lo assicura che l'augurio che gli rivolge più gradito all'animo suo sarebbe quello di poter tranquillamente godere un meritato riposo.

Calisse riferisce le osservazioni del cons. Clementi riguardo alla Deputazione della Provincia romana.

Orzi torna a sostenere la sua proposta.

Orzi osserva che la relazione della Commissione del bilancio sia esageratamente pessimista, e giustifica le ragioni che lo inducono a non credere necessario l'aumento dell'imposta.

Passa ad esaminare le pessime condizioni delle strade e a proporre una riforma dell'ufficio tecnico.

Mauri discute intorno alla situazione finanziaria.

Zegretti, relatore della Commissione del bilancio, risponde ai vari oratori.

La seduta è chiusa alle ore 18.30.

Consiglio Comunale

Seduta del 10 dicembre - Pres. **Tonelli.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Tonelli annuncia che il Sindaco si è ristabilito in salute: ma che ancora, per giudizio dei medici ha bisogno di qualche riguardo. Interverrà quindi ai soli due prossime sedute.

Aggiunge che i consiglieri **Sansoni, Berio** e **Torlonia** scusano la loro assenza, e comunica una lettera della vedova Aleggiani che ringrazia delle condoglianze del Consiglio.

Le interrogazioni.

Sabbatini interroga la Giunta sugli abusi che si verificano nella vendita dei biglietti dei concerti al Corea.

Tonelli constata che il successo dei concerti è tale, che non si può corrispondere neppure al 50 per cento dello richieste, specialmente per le gallerie popolari.

Il numero dei biglietti disponibili è così esiguo, che, malgrado la massima correttezza usata nella vendita, si esaurisce rapidamente.

Si studierà il vero modo di evitare il pagliato che si verifica agli sportelli, ma non è cosa facile trovare una soluzione pratica.

Se i concerti del Corea si facessero oramai anche nel Colosseo, gli inconvenienti lamentati non sarebbero minori.

Sabbatini constata come ogni domenica si assista a veri pagliati all'apertura degli sportelli e come purtroppo non si trovino disponibili per la galleria più di una trentina di biglietti.

Non dubita dell'onestà degli impiegati, ma teme che vi siano incettatori che speculano sulla vendita. Ritiene che la Giunta abbia il diritto di tessere gratuite e si tenga particolarmente conto delle associazioni operaie.

Tonelli dice essersi dovuto accordare che assai spesso i biglietti inviati alle Associazioni non sono utilizzati, mentre, al contrario, vi è ressa allo sportello. In ogni modo egli si occuperà della cosa.

Testa e **Moriggia** interrogano il Sindaco per sapere se avranti di iniziare le opere di costruzione stradali del nuovo quartiere fuori di porta S. Giovanni, secondo il Piano Regolatore secondo lo stanziamento del bilancio, non ritengano urgente, sopratutto dal punto di vista igienico, e per lo sviluppo del nuovo quartiere, dar principio alla costruzione del fognatore.

Testa dice che la marrana che passa colà possa funzionare da collettore, risparmiando per ora una notevole spesa. Comunque fa vivissime raccomandazioni perchè si provveda.

Monti-Guarnieri, interrogato la Giunta per sapere quando saranno aperti i tratti del Lungo Tevere dal lato di Ripetta che vanno dal ponte Vittorio al ponte Margherita.

Salvarezza. Assicura che nel prossimo estate i tratti anddetti potranno essere aperti al pubblico transito.

Monti-Guarnieri. Prende atto e ringrazia.

Le proposte.

Si approva senza discussione la proposta:

— Modificazioni all'art. 4 del Regolamento speciale per la N. U.

La scuola professionale femminile.

Segue:

Aumento della tassa mensile per la Scuola professionale Margherita di Savoia e imposizione di una nuova tassa di licenza.

Bruchi. Rileva una impressione poco grata dalla proposta. Ritiene che Min. apra di aumentare gli introiti: ma egli è esitante a seguirla su questa via, ritenendo che non debba partire da un'Amm.ne popolare una proposta di questo genere.

Dimostra come le maggiori spese delle alunne appartengano a famiglie povere della borghesia, per le quali l'aumento rappresenterebbe un aggravio insostenibile. Teme che si possa andare incontro ad un disastro economico e quello che più importa, ad un disastro educativo. Non approva l'ammissione all'esame di licenza delle esterne perchè si verrebbe così a costituire una dannosa concorrenza alle nostre alunne.

Insiste perchè si lasci invariata la tassa mensile ed accetta la tassa di diploma, limitandola però alle sole alunne interne.

Guizzardi non si rende ragione della proposta della Giunta trattandosi di una istituzione che risponde alle esigenze popolari. Ritiene che la proposta non sia corredata di indicazioni sufficienti per giustificare l'iniziativa e quindi dichiara di votar contro.

Vercellotti si unisce alle osservazioni dei colleghi. Noia che la maggior parte delle alunne sono figlie d'impiegati le cui condizioni sono tutt'altro che floride e in molti casi assai peggiori di talune classi operaie.

Carrara crede che le scuole facoltative non debbano costituire un eccessivo aggravio pel Comune, specialmente quando danno modo di formare una posizione. Difende quindi la proposta della Giunta, pure associandosi nel concetto manifestato dal cons. Bruchi sulla poca opportunità del rilascio del diploma alle privatiste, cosa che non crede conveniente per ragioni didattiche.

Della Seta non trova ancomiabile l'iniziativa della Giunta e specialmente trova strana la procedura imposta per l'esonero dalle tasse, procedura che condurrà senza dubbio ad una minore affluenza di alunne. Nota che alle privatiste si crea una situazione inferiore a quella delle interne.

Lamenta che si voglia mettere alla berlina la povertà con una inquisizione sullo stato della famiglie assolutamente eccessiva.

Canti non si sente davvero la battaglia su questa modesta proposta che ritenerà invece doversa passare liscia liscia.

La proposta veramente non esprime schiettamente il pensiero suo.

Egli, proponendo il rilascio del diploma anche alle privatiste, si riferiva ad una disposizione del nuovo regolamento della scuola che era stato appunto stato approvato prima al Consiglio. Nel suo concetto però, ove il principio fosse ammesso, ritiene che le privatiste che concorressero al diploma debbano pagare doppia tassa.

Giustifica la proposta di aumento della tassa con criteri d'ordine generale d'interesse pubblico e cita analogiche ed esempio di altre città, per dimostrare che la tassa proposta è assai minima ed equa in confronto di quanto si paga altrove.

Osserva che finora si dispensavano dalla tassa le alunne a causa o senza alcun efficace controllo dell'ufficio: ora si vuole mettere un po' di ordine.

Vuole che nel rilascio delle licenze si seguano criteri severi perchè in una scuola d'indole professionale si deve pretendere uno studio continuato. La tassa in ogni modo è la corrisposta di un servizio reso dal Comune ed è giusto che venga pagata da chi di questo si vale. Coll'aumento della tassa si provvederà ad un migliore ordinamento della scuola e quindi crede utile di insistere nella proposta.

Bruchi teme che l'eloquenza dell'assessore possa trascinare il Consiglio in un grave errore. Insiste nelle sue idee.

Vercellotti. Aggiunge altre parole, dondandosi che alle osservazioni dalla tassa si sia una certa larghezza e che vengano estese anche agli stipendiati.

Della Seta. Dice che la proposta contrasta col carattere di laicità che andiamo proclamando, perchè mentre rendiamo più difficile l'ammissione alla scuola, permettiamo alle privatiste di raccogliervi i vantaggi.

Critica la circolare inviata dall'Ufficio alla direttrice, con la quale si limita l'esonero alle figlie degli operai a mercede giornaliera e richiede per ciò un atto di notorietà sullo stato della famiglia. Legge la circolare dell'Ufficio alla Giunta.

Canti. Desidera che la cosa rimanga nella cerchia dei principii. La circolare letta non è che una lettera inviata alla direttrice della scuola.

Bruchi (eccitato). Ma fu distribuita a tutte le alunne...

Canti. Non doveva essere distribuita.

Vercellotti (gridando). E' un bruttissimo che v'ha fatto l'Ufficio, e non sarà l'ultimo.

Canti (sereno). Ma che Ufficio!

Vercelloni, Bruchi, Della Seta protestano vivacemente.

Canti giustifica la circolare col fatto che finora la direttrice dispensava dalle tasse le alunne di una autorità, cosa che non ritiene e non ritenne conveniente.

Nota che l'Amministrazione vuole affermare il principio che l'istruzione deve essere gratuita per le elementari, per gli istituti superiori invece, gratuita soltanto per coloro che non possono pagare.

Vercelloni chiede la sospensiva fino alla approvazione del regolamento.

Canti si associa.

Vercelloni insiste.

Posta ai voti la sospensiva è respinta.

Si pone ai voti la proposta della Giunta nel senso cioè che l'aumento della tassa abbia luogo coll'anno 1910-911.

Si chiede l'appello nominale.

Rispondono **sì**: Albano, Amici, Aurelli, Balleri, Benttvegna, Cagiati, Cagli, Canti, Caretti, Carrara, Chiappa, Gamond, Grandi, Luciani, Mazzi, Mazzolani, Montemartini, Musanti, Pavoni, Pieri, Quarlieroni, Salvarezza, Sereni, Studerini, Tonelli e Trompeo.

Rispondono **no**: Alliata, Armeni, Bruchi, Carnevalli, Carnaso, Della Seta, Del Vitto, Franietti, Guadagnelli, Guizzardi, Moriggia, Sabbatini, Testa, Vercelloni.

Si astenne Ferrari.

La proposta è approvata con 28 voti contro 15 fra vivissimi applausi.

La seduta è tolta a mezzanotte.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina, alle 12, S. M. il Re, accompagnato dai suoi aiutanti di campo, si recò in automobile alla sua tenuta di Castelporziano.

Alle 15 il Sovrano fece ritorno al Quirinale.

Onorificenze in Campidoglio. — Su proposta del Pres. del Cons. e Min. dell'interno, on. Giolitti, S. M. il Re ha di motu proprio insignito il Sindaco e vari membri della Giunta delle seguenti onorificenze:

Ordine Mauriziano: comm. Ballori a Gr. l'ufficiale ed a commendatori gli assessori professore Tonelli avv. Trompeo e Vanni, anche il Segretario generale avv. Insigniti: a cavalieri gli assessori Bentivegna e Pavoni;

Nell'Ordine della Corona d'Italia: a commendatori gli assessori Caetti, Carotti e Serena, assenti di già insigniti di decorificenze superiori l'onor. Salvarezza e Gamond.

S. M. il Re con atto di speciale benevolenza ha poi insignito il Sindaco signor Ernesto Nathan del Gran Cordone dell'Ord. Mauriziano, rimettendogli personalmente le insegne.

I funerali del sen. De Asarta — Ieri ebbero luogo i funerali del senatore Vittorio De Asarta.

La salma fu rinchiusa in una prima cassa di acero, in un'altra di piombo e quindi in un altra di noce con liste e bacche dorate e con una croce sul coperchio. Anche essa dorata e munita di tutte le altre insegne del Quartiere.

Esposizione. — Le sale dell'Esposizione saranno aperte fino al 10 gennaio.

Libri di chiesa. — I libri di chiesa rimasti vacanti per la morte di Ferdinando Cavalieri, vescovo di Piazza, furono conferiti a mons. Edoardo Pasquali, segretario del rapporto all'ufficio di Propaganda, e a capo segretario della Congregazione di Propaganda.

Per il cav. Ferdinando Cavalieri. — Per iniziativa del Comitato romano della Società Italiana per l'educazione dei fanciulli ciechi, si è costituito un comitato d'onore per erigere un busto in memoria del compianto Ferdinando Cavalieri.

Ne fanno parte il Sindaco, il Presidente della Camera on. Marcora, il ministro Orlando, il sen. Serena e l'on. Lollo per la maggioranza, il ministro Rava per la minoranza, il vice-pres. del Senato prof. Blaserna, gli on. Podestà e Lucifero e il Prefetto sen. Annaratone.

Il carro era fiancheggiato da maceri della Camera e del Senato, recanti corni stemmati.

Sulla bara furono poste le corone della moglie dell'estinto comitessa Costanza e dei figli Stefano, Manuel e Rina.

Nel lungo seguito notammo, oltre i parenti, i Ministri Carcano, Schanzer e Rava, i Sottosegretari di Stato Sacchi, Pompili, Di Cesarò, Abbiate Fasce, i senatori Paternò, Cavasola, De Sonnaz, De Cupis e Falcioni, i deputati Vigano, l'ammiraglio De Broc

Vaticano — Ieri Sua Santità ricevette in privata udienza mons. Leonardo Brindisi, Arcivescovo di Naxos; mons. Mario Sturzo, Vescovo di Piazza Armerina; mons. Pietro Luigi Pechenard, Vescovo di Soissons, Laon e St. Quentin; e le signore e religiose componenti l'Associazione tedesca di S. Elisabetta, con a capo S. E. la contessa Sàcsen di Temerin.

Personale capitolino. — Secondo le conclusioni del Consiglio di gabinetto di ieri, la Giunta ha deliberato di proporre al Consiglio comunale la nomina a direttore del capo sezione cav. Calanca e di parificare allo stesso grado quello di capo di gabinetto del Sindaco, avv. Ferdinando Ilicio di direttore il capo sezione Agostino Filipperi.

Ha inoltre deliberato di proporre la promozione a capo sezione dei segretari Vagliece e Pocciosi, a segretari di 1ª classe i segretari di 2ª Bongiovanni e Fontana e a segretari di 2ª i segretari di 3ª Mancini e Lucchini.

Fascio Lucano. — Nell'assemblea generale dei soci, in sostituzione dei membri scaduti, sono stati eletti a vice presidente il generale medico comm. Bentamino Calcagno, ed a consiglieri i sigg. Conte Leopoldo, comm. D'Urso Pasquale, avv. cav. Giampietro Luigi e cav. Gaetano Mancinelli, magistrati cav. avv. Montesano Alessandro e Marone Vincenzo.

L'assemblea inoltre ha approvato un ordine del giorno per commemorare il cinquantenario della rivoluzione lucana, che ricorre il 18 agosto dell'anno prossimo.

A tal proposito ha deliberato far opera che, in attuazione di una proposta della Deputazione provinciale di Basilicata sia collocato, accanto al busto dell'on. Lacava e del compianto Pessina, un ricordo in bronzo di Giacinto Albini, che ebbe parte principale nella preparazione della insurrezione, e ne diresse saggiamente le sorti come Prodittatore e Governatore delle provincie liberate.

Una conferenza dell'on. Blaserna

Ieri sera il sen. Blaserna inaugurò le annuali conferenze dell'Associazione della Stampa, parlando per oltre un'ora brillantemente sul tema: « Previsioni del tempo in rapporto alla vita ».

Rimasi gradito all'eletto editorio udire in forma semplice, dalla forte parola di eminente scienziato, cognizioni scientifiche interessantissime.

L'on. Blaserna, dopo avere accennato ai progressi lenti, ma continui, che ha fatto la meteorologia, la quale permette di prevedere il corso dei *cicloni*, risparmiando così danni che in mare e in terra, potevano sembrare un giorno inevitabili, ricordò i primi lavori fatti nel seicento dagli scienziati Torricelli a Firenze nel 1650, quando fu colà istituita l'Accademia del Cimento.

Da particolari osservazioni fatte e registrate dal 1650 al 1655 in Firenze e comparate con quelle che si fanno oggi, appare chiaramente come le condizioni meteorologiche di quella città non siano mutate.

E terminò argutamente osservando che non è il tempo che cambia, ma gli uomini, i quali invecchiando si illudono di rimanere sempre uguali.

Il pubblico, fra cui notammo molte eleganti signore, applaudì calorosamente il chiaro scienziato, col quale si congratularono anche gli ex-barnilai e Ciuffelli, che assistevano alla conferenza.

Associazione della Stampa. - Il Comitato della Stampa, volendo dare quest'anno uno sviluppo maggiore del solito ai due grandi veglioni a beneficio della Cassa di Previdenza dell'Associazione della Stampa, che avranno luogo ai giovani nel prossimo febbraio, ha stabilito di bandire un concorso per le due mascherate.

E' stata nominata la giuria che sarà presieduta dall'on. principe Leone Caetani, e composta dagli artisti Aristide Sartorio, Emilio Gallori, Pietro Lucattini, Vito Pardo ed Ugo Ojetti e Corrado Corradini.

Il concorso sarà per tre mascherate. Alla prima, composta di non meno 15 persone, sarà conferito il premio di lire 1000 - alla seconda, di non meno 10 persone, lire 1000 - alla terza, di non meno 6 persone, lire 500.

Saranno inoltre assegnati premi per lire 1000 alle migliori mascherate minori di 6 persone, ed alle maschere isolate.

Il concorso avrà luogo su bozzetti, che dovranno essere presentati alla Segreteria dell'Associazione della Stampa entro il 31 corr.

Non più tardi del giorno 8 gennaio la giuria delibererà sul concorso, ed il risultato sarà subito comunicato agli interessati.

Il numero dei componenti le varie mascherate, nonchè l'evidenza con cui il bozzetto sarà eseguito per rilevare l'eleganza e la ricchezza dei costumi, saranno coefficienti sia per l'assegnazione al concorso che per la designazione dei premi.

E' la prima volta che in Roma si assegnano, in simili concorsi, premi così vistosi con l'affidamento di una giuria così autorevole.

Società degli ex-bersaglieri Alessandro in Marmora — Domani, 12, alle ore 10, nei locali sociali, via dei Lucchesi, 31, p. p. avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci per discutere un importante ordine del giorno.

Esposizione d'arte. — Oggi alle 11, nelle sale dell'Associazione Artistica Internazionale si inaugura un'esposizione d'arte che resterà aperta fino al 10 gennaio 1910.

Libri donati alla Congregazione di Carità — Sono stati consegnati alcuni interessanti volumi alla Congregazione di Carità, per l'istituenda biblioteca.

I donatori sono: il Ministro dell'interno, il sig. Ferdinando Zanazzo del Ministero della P. S. e il cav. Edoardo Gnarnieri.

Per il miglioramento del Quartiere Testaccio. — Numerosa riuscì la riunione delle Associazioni economiche e politiche del Testaccio indetta dal Comitato del miglioramento economico e morale del quartiere.

Erano rappresentate parecchie Società politiche e leghe economiche.

L'assemblea fu presieduta da Domenico Orano, il quale spiegata l'opera compiuta dal Comitato a vantaggio del quartiere, espresse la necessità che il Comitato divenga veramente l'espressione dell'intero quartiere.

Fece applauso alla concordia dei partiti liberali nell'interesse generale.

Parlarono poi la parola a nome del Circolo Barsanti Oddo Romain e a lui seguirono parlando in varii sensi Sauro Lamberto, Filippo Scandi, Luigi Monti, Luigi Carti, Giovanni Amelli, Giuseppe Melinelli.

L'assemblea votò all'unanimità un ordine del giorno col quale riconvenuti confermano nella carica i componenti l'attuale Consiglio direttivo del Comitato e deliberano di rinforzare il Comitato stesso colla nomina di una rappresentanza proporzionale di tutte le organizzazioni economiche e politiche del Quartiere.

Esposizione del concorso Werstappen. — L'esposizione del concorso Werstappen artistico indetto dalla Società Accademia premiando la pittura spedita da Venezia dell'artista Beppe Ciardi sarà visibile al pubblico fino a lunedì 13, dalle 10 alle 13.

Società Gen. Op. di M. S. — Domani, alle ore 3.30 pom. nella sede della Società Generale Operaia, in via Torre Argentina 76, si eseguirà la estrazione delle cartelle annuali istituite da S. M. la Regina Margherita presidentessa onoraria della Sezione femminile.

Oltre alle concorrenti tutte le altre socie sono invitate alla festa, che sarà data a rinnovarne pure i nuovi uffici della Sezione.

Per la onorificenza all'Pass. Canti. — Ieri gli ispettori, i medici e gli impiegati della Direzione generale sanità hanno offerto all'assessore della P. I. prof. Gustavo Canti, testè nominato commendatore della Corona d'Italia, le insegne del grado.

Il comm. Canti ha risolto agli offerenti parola di sentita compiacenza per gli affettuosi sentimenti e per il vincolo di concordia che anche in tale occasione hanno dimostrato tutti i funzionari di quell'Ufficio.

L'agitazione degli operai dei tabacchi. — Ieri mattina, alle 9, nella sala dei tipografi, a S. Bartolomeo dei Vaccinari, ebbe luogo un altro comizio di operai ed operaie della Manifattura dei tabacchi.

Presiedeva Vantaggi, il quale comunicò che l'altro ieri il Ministro delle finanze assicurò gli on. Bissolati e Cestaro che la Manifattura sarebbe stata aperta stamane.

Per i provvedimenti a carico dello stesso Vantaggi e di Grilli, del Comitato d'agitazione, decisero invece la Commissione consultiva dello stabilimento.

Dopo brevi parole di altri operai e del cons. comunale Sabatini, per la Camera del lavoro, il comizio ebbe termine.

Stamane quindi la Manifattura sarà riaperta e gli operai ritorneranno al lavoro.

Conferenze Bertini-Attili — Come suol fare da quasi un ventennio, la prof.ª Clelia Bertini-Attili terrà anche in questo inverno un corso di conferenze artistico-letterarie, le prime delle quali avrà luogo domenica p. v. alle ore 3 1/2 pom. nella sala in via Cavour n. 370, sul tema: Vincenzo Bellini nella vita e nell'arte ».

Società di M. A. per gli impiegati delle pubbliche amministrazioni — I soci al corrente con i pagamenti sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale che avrà luogo oggi, alle ore 18, per procedere alla elezione delle cariche sociali.

Le urne rimarranno aperte dalle ore 18 alle 22.

In mancanza del numero legale l'Assemblea è indetta in seconda convocazione il giorno 15 alle ore 18.

Nuovi corsi di stenografia — La Società stenografica centrale, via Nazionale, Foro Traiano 57, aprirà nella corrente settimana vari corsi pubblici di stenografia, sistema Gabelsberger-Noe.

Le lezioni si terranno in sale dei RR. Licei E. Q. Visconti, T. Tasso, G. Mamiani.

L'insegnamento è affidato alle cure signori E. Majetti, E. Cenceti, P. A. Piatti.

Le iscrizioni sono libere a tutti.

Università popolare Romana — Questa sera, alle ore 21, il dott. Alberto Lumbroso, continuerà il corso delle sue conferenze su « L'Italia e Napoleone ».

Ingresso libero.

Il tragico caso di v. Emanuele Filiberto. Il trasporto delle salme, — Ieri, nel pomeriggio, le salme della sventurata Lucia Natalini, di cui narrammo l'altro giorno la tragica morte, fu trasportata al Verano, accompagnate dai parenti dell'estinta e da moltissimi conoscenti.

Alle 15.30, fu anche effettuato il trasporto della salma del dott. Mascoli.

Sul carro erano innumerevoli corone inviate dai Natalini, dalla consorte, dai cognati del defunto e da vari medici ed amici.

Il corteo, il quale prese parte una grande folla di popolo commosso, partì dalla chiesa parrocchiale di S. Eusebio e percorse le vie Napoleone III, Cavour, piazza dell'Esedra, piazza dei Cinquecento.

La salma, giunta alla ferrovia, fu deposta in uno scompartimento e nella serata partì per Vasa.

Appartamentino elegantemente mobiliato posssimo al Vaticano composto di tre camere, cucina ed accessori, affittasi per sei mesi. Illuminazione e cucina a gas. Rivolgersi presso la nostra amministrazione.

12 ritratti L. 3,50 (6 a 'carolina e 6 visita « Liberty ») - G. BORGHESE e l'unico fotografo in Italia che sia anche fabbricante di lastre fotografiche, quindi è il solo che può praticare ai propri veramente eccezionali.

Stabilimento fotografico - Corso Vittorio Emanuele 178 bis (giardino della Cancelleria) Fabbrica a motore per le lastre al gelatino-bromuro - Specialità 16-18-a Roma.

Il solo Stabilimento fotografico G. Borghese è quello che trovasi nel GIARDINO DELLA CANCELLERIA e non ha succursali.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Disgrazia — Ieri alle 11, dalla sia Maddalena Pirri venne accompagnato all'ospedale di San Giacomo, abitante in via Ripetta 201, con contusioni lacero-contuse alla regione del 3° radiodistale, giudicandolo guaribile in 25 giorni.

La Pirri dichiarò che verso le 14 dell'altro ieri trovandosi detto bambino seduto in terra, la madre Ida Marcelli lo prese per un braccio per metterlo in piedi, ma sedile, producendogli inavvertitamente quanto sopra.

— Il meccanico Alberto Giacobelli, di anni 21, abitante in via S. Giovanni in Laterano 116, lavorando nello stabilimento « Cines » si ferì con un trapano ad una mano.

All'ospedale di S. Giovanni venne dichiarato guaribile in 15 giorni.

— Stanislao Sanarelli, di anni 54, da Foli. abitante in via Mastro Giorgio 8, postarolo, mentre ieri lavorava per conto dell'Impresa Fondiaria, nel rimuovere delle panche cadde battendo il torace e spezzandosi una costola.

All'ospedale di S. Giacomo venne dichiarato guaribile in 30 giorni.

Grave investimento ferroviario. — Il direttissimo 109, ieri nel pomeriggio, al bivio del Mandrione, investiva il vaccaro Francesco Marselli, di anni 48, da Terni, abitante in via Casilina 26.

Il disgraziato ebbe frantumati la gamba destra e il piede sinistro.

Il Marselli, scavalcata la staccionata lungo la linea ferroviaria, di ora messo imprudentemente a tagliare l'erba. Mentre stava curvo dando sulle spalle il fascio d'erba falto, venne investito dal treno sopraggiungente.

Venne esclusa ogni responsabilità da parte del conducente il treno, che fece ciò che era in suo potere per salvare il vaccaro.

Il Marselli venne condotto all'ospedale di S. Antonio, dove morì alle 15,15.

Arresto — In seguito ad attive indagine del delegato Stefanoni, venne ieri arrestata Anna Mecarelli, di anni 17, ab. in via Nazionale III 32, autrice di un furto di orecchini d'oro, in danno delle bambine Luisa e Rosa Paganelli.

Sottoposta ad abile interrogatorio, la Melacearo si confessò autrice anche di un furto subito dalle bambine Maria Visconti, Marianna Lucidi e Lorenza Pace.

Investimenti — Iermattina il tram elettrico 289, in piazza dell'indipendenza, investiva un carretto di pozzolana condotto da Pietro Colagrossi di anni 23, da Capranica Prenestina, abitante in via Campani 20, che lo aveva momentaneamente abbandonato.

Tanto il tram come il carretto riportarono dei danni.

Consta naturale, la responsabilità spetta al Colagrossi che aveva lasciato incustodito il carretto venne perciò dichiarato in contravvenzione.

— Angelo Turini di anni 25, carrettiere, investì, con quattro carro, in via Nomentana Marmorata, sulla via Casilina, certa Filomena Casalvecchia di anni 65.

La povera donna riportò la frattura dell'omero sinistro, giudicata, all'ospedale di S. Antonio, guaribile in 40 giorni.

Il carrettiere venne arrestato dai carabinieri di porta Maggiore.

Tentato suicidio — La sarta Agnese Tarini di anni 19, abitante in via Ariosto 14, tentò ieri di suicidarsi ingoiando una grande quantità di sublimato corrosivo.

Condotta all'ospedale di S. Giovanni, quei sanitari, dopo averle apprestato le cure necessarie si riservarono il giudizio.

La Tarini avrebbe attentato ai suoi giorni per dissidi amorosi.

Vigilate i bambini! — La bambina Enrica Lucia Natalini, da Torino, abitante in via Sallustiana 4, durante l'assenza dei genitori ingoiò della cenere sagrada.

Condotta a S. Antonio venne trattenuta in osservazione.

Un incidente ferroviario — Ieri la macchina del treno 3886, proveniente da Terracina, giunta al chil. 51, uscì dalle rotaie.

Avuta subito notizia, provvedeva a formato il treno, non si è avuto, per fortuna, a deplorare alcuna disgrazia.

Dopo un'ora di sosta, il treno potè proseguire per Roma.

Tisi-Tubercolosi

Vedi avviso in ultima pagina

Banca Fortunata

E' quella posta in TORINO Via Roma N. 29 ; ne è proprietario il Sig. T. LARDONE.

Questi ha fatto vincere, con una diecina di Obbligazioni del Prestito a Premi, della Repubblica di San Marino **UN MILIONE** alla Signora TERESA ANFOSSO, già cameriera di fiducia dei Viaggiatori, in detta Città, Via Nizza, N. 63.

Avvegnachè il giorno della seconda estrazione del Prestito di San Marino, il Sig. LARDONE avvisa che vende le stesse Obbligazioni, delle quali ne rimangono, in serie di Obbligazioni al gruppo di emissione, e cioè le Obbligazioni singole a L. 25,50 e le diecine di Obbligazioni che hanno vinto la garanzia.

* * * \

Dall'orlo dell'abisso

DI

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XXXIV.

— Oh! il mio povero cuore indolorito, come il mio corpo, come tutto! Non vi ha riposo per me sulla terra. Ma, animo, mamma, mettiti il cappello. Ho deste al vetturino di aspettarmi. Dobbiamo andarcene di qui questa notte stessa. Dobbiamo ritrovare il bambino.

— Si dice — sclamò la Ives — che domattina debba arrivare un medico da Londra. Apriranno la tomba, ne caveranno la cassa.

— Che lo facciano, non importa. Riccardo Pelham sarà salvo. Sua moglie tornerà felice. Io sommergo per sempre, ma che cosa importa? Vieni, mamma, vieni subito.

CAPITOLO XXXV.

Appena uscita Clara, Tarbot preso il cappello, si recò subito dal legale col quale aveva un appuntamento tra le tre e le quattro. Nel colloquio assai lungo, furono contemplati tutti i particolari riflettenti la condotta di Pelham.

Tarbot parlava a voce calma; il viso era composto, ma duro. Di quando in quando un osservatore avrebbe potuto notare un'espressione dolorosa farsi agli angoli della bocca.

Terminato di fornire le informazioni richieste, tacque, e toccò a Cornish di parlare.

— Tra parentesi, questa faccenda è un guaio per voi — disse. — Quel fatto del *post obit* farà cattivo effetto. Forse voi a indurlo a firmarlo.

— Lo feci valendomi di quel mezzo come unica garanzia pel mio denaro. Le cose si sono svolte in modo che capisco bene che codesta parte della faccenda non ridonderà a mio vantaggio. Ma, in fin dei conti, che cos'altro potevo fare? Non tornare indietro per codesto. Ricordatevi che ero il tutore del bambino, e la Pelham mia buonissima amica.

— Un caso di coscienza, capisco — fece Cornish. — Basta, è grave, è terribile tutto questo, e la sentenza sarà, senza dubbio, sfavorevole al detenuto.

— Credete? — chiese ardentemente Tarbot.

Ad onta di ogni suo sforzo, gli occhi adesso scintillavano di malvagità.

— Ne sono sicuro — disse l'avvocato, soggiungendo con una certa meraviglia. — Sarà condannato a morte, e non vi sarà verso di far sì che gli venga commutata la pena. Me ne dispiace per sua moglie.

— Sì, è lei quella che meritа pietà — assentì Tarbot.

— Mi terrete al corrente di ogni notizia in cui vi accada d' imbattervi? — chiese Cornish.

— Certo — rispose Tarbot, sbandosi. — A proposito, avete dato ordini per l'esumazione del cadavere?

— Sì, il medico nominato dal tribunale parte questa sera per Great Pelham insieme al suo assistente, ed ai soliti poliziotti di Scotland Yard. Capite che l'escussione dei testi non può cominciare che dopo terminata codesta operazione, e una volta chiaramente dimostrato che il piccino è stato effettivamente avvelenato.

— Già, e come vedete non si sta perdendo tempo.

— In faccenda simili guai a procrastinare. Da quanto mi dite è una semplice questione di forma. E' chiaro che il bambino ha ingbiottito l'icecne, e da qui a pochi giorni Pelham sarà pubblicamente accusato. Voi, sarete chiamato a deporre, come pure vostra moglie.

— Chi è l' avvocato della parte avversaria? — chiese il medico.

— Sono due: Wilkinson e Merriam; senza dubbio i migliori avvocati criminali, ma in un caso come questo tutta la loro abilità non riuscirà a nulla.

— Perchè non asseresti assicurati dalla nostra? — chiese Tarbot aggrottando le ciglia.

— Oh! avrete un difensore altrettanto valente: eppoi Merriam era di già impegnato.

— Partirtavia è un gran peccato che non sia con noi — argomentò il medico.

Il legale non rispose, e l' altro salutandolo premurosamente dirigendo i suoi passi verso casa Pelham.

Debitamente messa la signora al corrente della situazione prese posto accanto alla vedova, e la guardò attentamente. La sua fisonomia appariva agitata, stranita.

— Non vi sentite bene — insinuò egli.

L'altra scoppiò in pianto.

— Come vorrei non averlo fatto! — sclamò.

— Non aver fatto che cosa, mia cara signora?

— Non aver deannziato Dick. Ho spezzato il cuore della più brava figliuola di questo mondo. Tarbot non seppe reprimere un brivido.

— Volete alludere a lady Pelham?

— Sì, Luca. E' stata qui questo dopo pranzo. Come ha parlato bene, e quale infinita fiducia nutre nel merito! Sieto proprio sicuro che Dick! che Dick! l' essere più leale al mondo abbia veramente commesso quest'infame delitto?

— Giudicatone da voi. Ricostruite le prove a suo carico — fece Sogguardando.

— L'ho fatto, ma non so come va, ultimamente non posso pensarci. Sento una confusione nel cervello, e lascio voi a riflettere. Vorrei esser morta e sepolta, a fianco del mio bimbo assassinato!

— Vi compiango sinceramente — disse l'altro

— Ma cercate di viver tranquilla, e di sperare per il meglio. Ormai è troppo tardi per voltar casacca e sarebbe un torto grave, gravissimo, lasciar invendicata la morte di vostro figlio.

Si trattenne ancora qualche momento, poi si accomiatò.

L' indomani mattina fra le molte lettere che lo aspettavano sulla tavola apparecchiata per la colazione, Tarbot ne trovò una proveniente dalla moglie. La sera avanti non aveva osservato la di lei assenza. Il suo cattivo stato di salute la costringeva a frequenti assenze dal desco famigliare. Spesso passava intere giornate a letto. Egli la udiva tossire, ma mai entrava in camera.

Frattando la vista di quella lettera sulla tavola lo fece sobbalzare. Portava il timbro di un villaggio. Apertala, lesse quanto segue:

« Ti ho detto, Luca Tarbot, che l' ultima goccia era caduta nella mia coppa d' amarezze. Ora ti avverto che talvolta l'agnello si muta in lupo. Ascolta dunque bene quel che sto per dirti. Sono diretta a Haversham, dondo prosegurò subito per Pelham Towers. Sai perchè? « Per confessarvi la verità, solo la verità, niente altro che la verità.

« Ti sei sempre compiaciuto di deridere la mia forza magnetizzatrice. Leggendo questa mia, cesserai di farlo. Sto per spie parti quel che intendevo, dicendoti di possedere un mio segreto. Leggi e rifletti sulle mie parole.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione** o **Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato contrattami 10 —

Prezzo dell'Associazione
— (Senza l'Ecc della Soda) —
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 19 - Trim. 10
— (Con l'Ecc della Soda) —
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Ecc della Soda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Macelli N. 1 e 2 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 190, Tel. 96-16.
Tariffa: 6.a pagina (in 10 colonne) cent. 60 la linea; — 5.a pagina L. 2 la linea. — Cronaca L. 3 la linea. Cronaca del giornale L. 3 la linea. Finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

UN COMUNICATO
DELLA SEGRETERIA DI STATO
AVVISA
Che la Banca Casareto di Genova, assuntrice del Prestito a Premi della Repubblica di San Marino, e tutte le Casse di Risparmio, Banche, Banchieri e Cambiavalute che sono incaricati della vendita delle **Utime Obbligazioni e diecine di Obbligazioni che hanno assicurata la vincita di un premio importante e di nove rimborsi**

NON POSSONO PERCEPIRE PREZZO MAGGIORE DI QUELLO STABILITO PER L'EMISSIONE

AVVISA altresì che l' emissione si chiuderà definitivamente entro il corrente mese di

DICEMBRE 1909

Serva queste di monito a chi non vuole arrivare troppo tardi, se trovarsi costretto a pagare un forte aggio agli accorti speculatori, stantechè, è bene non dimenticare che chi compera ora è liberissimo di rivendere, ad emissione chiusa, al prezzo che meglio gli pare

L'estrazione avrà luogo il 31 dicembre corrente

si farà in Roma nel Palazzo del Ministero del Tesoro coll' intervento del pubblico e previa la stretta osservanza di tutte le formalità e cautele a norma di legge. Verranno estratti Premi che fanno parte di quelli da 1.000.000 - 500.000 - 200.000 - 100.000 - 25.000 20.000 - 15.000 - 10.000 - 5000 - 2500 - 1250 - 1000 - 500 - 250 - 200 - 125 - 100 - assegnati al Prestito.

I Premi sono tutti in contanti e vengono pagati immediatamente senza alcuna ritenuta.

Il piano del Prestito, CHIARO, SEMPLICE, INGEGNOSO e NUOVISSIMO assicura a ciascuna diecina di Obbligazioni la vincita di un premio importante e di nove rimborsi, e garantisce a dieci Obbligazioni saltuarie delle vincite per l'importo complessivo di L. 1.525.000.

Le ultime Obbligazioni e diecine di Obbligazioni con vincita garantita, sono in vendita al prezzo di L. 28.50 e L. 285.— rispettivamente.

In Genova presso la Banca Casareto assuntrice del Prestito e la Banca Banco per l'Commercio e Estero, in tutto il Regno presso le principali Casse di Risparmio, Banche, Banchieri e Cambiavalute.
In ROMA: Giacomo Prete - Banco Cambio Romano - Banco L. Corbucci piazza di Spagna 96 - cav. Giuliano Marrocco - 12 giornale *Buon Consiglio* - Banca Mutua Popolare - Schmitz e C. - Comp. Cesare Romoli - Banco Castellino e C. - F.lli Valenti

Dieci Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. 300 da versarsi L. 30 subito contro consegna del certificato di assuntrice che contiene i numeri che concorrono per intero alla vincita di tutti i Premi e rimborsi che si estrarranno al 31 Dicembre corrente e la rimanenza **a rate mensili di L. 30** ciascuna.

Le Obbligazioni e diecine di Obbligazioni in vendita sono pochissime e perciò si raccomanda di sollecitare le richieste.

Le ordinazioni si eseguiscono prontamente anche contro assegno.

E' interessante l' esame del programma ufficiale che distribuiscono gratis, tutti gli incaricati della vendita delle Obbligazioni e delle diecine di Obbligazioni.

Navigazione Generale Italiana
Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" Navigazione Italiana a vapore Capitale sociale L. 11.000.000

"ITALIA" Società di Navigazione a vapore Capitale sociale L. 20.000.000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ

Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli e Palermo) tutte le settimane.

Partenze da Genova per Buenos-Ayres (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) 6 volte al mese.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"

Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.

Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno Napoli e Messina) da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 - (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia il 14 e il 28 d'ogni mese, ore 16.

Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.

Per gli scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.

Per Malta e Tripoli (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 21

Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 18.

Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23.30

Per Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.

Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 15.30

Servizi giornalieri fra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società "La Veloce"

Partenze da Genova per Santos (toccando Tenerifia) ogni mese.

Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Tenerifia) il 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri della tre Società; Corso Umberto I n. 419-421 angolo via Tomacelli.

N. B. — Riproduzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

ASCENSORI FALCONI
Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA
Rappresentante esclusivo per Roma

TISI TUBERCOLOSI
Bronco-alveolite; Bronchite fetida

« Aegri surgunt sani »

Le innumerevoli guarigioni di tisi e tubercolosi polmonare danno la certezza che la « *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* » è il vero rimedio per liberare l'umanità dal terribile flagello, che uccide annualmente oltre tre milioni di persone.

Medici ed ammalati dichiarano *miracolosa* l'efficacia dell'eccellente prodotto.

ATTESTATI

SOSTENGO DI TIENT (Ferrara) 1-9-07 — Prego spedirmi 2 fl. di Lichenina al creosoto e menta. Gevono che un mio amico sospetto di tubercolosi, visse l'esito felice di mio figlio perfettamente guarito in forza del vostro miracoloso specifico — Formiggine Luigi, magazziniere della S. A. Immobiliare lodigiana.

TREVISO, 9-7-07 — Con un fl. di Lichenina al *creosoto* e *menta* si è ottenuto un effetto *mai sperato* diminuita la tosse, cessata la febbre, aumentato l'appetito. Vi rendo mille ringraziamenti per il loro *preparato miracoloso* provato su di una giovane. Prego spedirmi altri 5 flaconi per la cara competa. Signor Pasare Giuseppe, via Castelmonte 29. Treviso. Con stima Zaga Florindo.

LUCCA 8-8-07 — Avendo ottenuto immenso successo dalla sua specialità rimonta Lichenina al creosoto e menta prego spedirmene ancora 2 fl. e mi dica quanto le devo per il mio medico curante, stando in piena via di guarigione. Già da molto tempo trovavami in triste condizione — Adelina Chiappa, Caffè Nazionale.

LA CANEA, 21-8-07 — Ho ricevuto i 6 fl. del loro miracoloso farmaco. Invio lore i sentiti ringraziamenti della cognata per la quale era destinato e che entrata già nel secondo stadio di tisi si trova, grazie alla continua cura di Lichenina al c. e m. fuori pericolo, e assicurare i medici curanti che sessuna ricetta rimase del male terribile.

Ora inconsciuno la cara altre due ragazze di una conoscenza, alle quali i medici curanti di una cognata assicurarono il loro farmaco, avendone constatate le meravili virtù. Prego inviarmene altri 6 fl. Sicuro vivamente di 11-8-07 scrisse per altri 12 fl. dichiarando: « Mia cognata, la prima che ne fece uso e guarì, invia loro continue benedizioni. Bottari Pietro, posta italiana. La Casea.

I fatti non si discutono. Da una numerosissima statistica rimane stabilita *l'immensa efficacia* immediata della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* per guarire in tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite fetida, la emottisi e tutte le gravi malattie respiratorie (Prof. Scalese). Istruzioni ed attestati *gratis* a tutti.

Un fl. di saggio viene spedito gratis ai medici di tutto il mondo ed al povero d'Italia.

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costa lire 3 il fl. per posta, si spedisce in tutto il Mondo per L. 3.50. Sei fl. in Italia L. 18, Estero L. 20 anticipate, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345.

CESSIONI QUINTO
Impiegati governativi, comunali e ferroviari — Condizioni eccezionali. Anticipi immediati.

Soc. Naz.le Credito Assicurazione
Via Banchi Vecchi N. 112 - Telef. 77-61

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Saisap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpeti, acrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 in bottiglia — Fuori Romani ev il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO.
Il servizio rapido Roma-Parigi comprende *tre* partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22.50 con arrivo a Roma il mattino dei rispettivi giorni alle 7, — *b)* alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino dei posdomani alle 9,35 — *c)* alle 15.10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — *b)* alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — *c)* alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Ritorno 3ª partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N. 5g

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6.35	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30 16.15
Pisa-Torino	8.—	8.30	12.50	15.30	20.40	23.45
Pisa-Milano	8.—	8.30	12.50	15.30	20.40	23.45
Foligno-Ancona	6.40	9.—			15.5	18.30 22.20
Firenze-Milano	9.—	10.35	14.—	18.15	21.10	23.40
Grosseto			20	0.15	19.15	17.45
Terni-Avezzano	7.50	13.—	17.36	20.—		
Terni-Sulmona	10.45					
Civitavecchia	6.15					
Frascati			7.50	9.15	12.15	17.45 19.50 20.15
Velletri-Terracina	6.5/	12.35	17.30			
Velletri						20.30
Fiumicino	5.40	8.35	9 0.0		17.50	
Subiaco-Mandela		7.35	11.36			

a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	9.20	11.45	13.30	14.38	17.40 18.—
Terino-Pisa		7.—	8.26	9.35	10.15	21.55 22.50
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.30 22.25
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	16.25	22.— 22.55
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	18.25	16.50 22.50
Avezzano-Terni	7.45	10.—		14.35	20.—	
Tivoli	8.10	17.25				
Civitavecchia		7.50	9.15	14.55		
Frascati	8.—	9.40	12.50	15.5	17.30	19.—
Terracina-Velletri		9.50		15.5		20.55
Velletri	8.35				17.45	21.11
Fiumicino	5.35		17.45	21.11		22.12
Subiaco-Mandela		10.5			20.—	

da Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

SARNO-ALBANO — Partenze da Roma

6.30 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.55 ext. | 17 | 19

ALBANO-SARNO — Partenze per Roma

6.45 | 8.5 | 10.15 | 13.50 | 16.20 | 21.10 ext.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma

6.50 | 10 | 12.20 | 17.50

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

8.55 | 12.15 | 18.—

ECONOMICHE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)

8.10 | 9.30 | 15.55 | 18.30

VIA FRASCATI-GUIDONIA — Arrivi a Roma (Trastevere

8.40 | 12.47 | 18.54 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.10	5.40	9.30	11.20	18.—	
Bagni . a.	6.30	6.50	10.53	12.51	19.51	
Villa Adr.	—	7.10	10.59	12.58	19.6	
Tivoli . a.	—	7.30	11.44	13.29	19.59	
						fest.
Tivoli . p.	6.45	7.55	—	11.26	16.20	18.25
Villa Adr.	6.1	8.8	—	11.41	16.35	18.38
Bagni . a.	6.20	8.21	—	12.—	17.48	18.53
Roma . a.	7.30	9.5	—	13.15	17.40	19.45

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20.

CENZANO — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6.50 alle 20.50 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per CENZANO

Ogni ora dalle 7 alle 22.

FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.

CENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.15 alle 20.15.

Partenze da CENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	5.30	9.30	13.—	16.30
Prima Porta. .	7.1	10.43	14.47	17.13
Scrofano . . .	7.16	10.57	14.2	17.27
Castelnuovo .	7.45	11.26	14.41	17.56
Morlupo . . .	7.55	11.5	14.51	18.6
Mignano . . .	8.34	11.34	15.30	18.38
S. Oreste . . .	8.32	11.42	15.39	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	5.28	9.56	13.20	16.38
Magliano . . .	7.2	10.9	13.34	17.13
Morlupo . . .	7.40	10.47	14.2	17.21
Castelnuovo .	7.58	10.47	14.31	17.49
Scrofano . . .	7.44	10.51	14.38	17.55
Prima Porta . a.	8.14	11.20	15.6	18.25
Roma . . . a.	8.20	11.11	15.23	18.40
	9.10	12.23	16.10	19.9

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano. *Biblioteca*, dalle 9 alle 15.
Id. *Musei di sculture antiche*, via delle Fondamenta di S. Pietro (fianco del Giardino) dalle 9 alle 15.
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 16.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso dalla Casa omonima dalle 8 alle 11.
Musei. *Lateranense Profano*, piazza S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 14.30.
Id. *Barberini*, a Propaganda Fide, di permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 14.
Id. *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Cattedrale. S. *Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito. v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramto.
Tomba di Cecilia Metella, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville. *Aldobrandini*, v. S. Subina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medanea*, vicolo Macelata Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I* (fuori P. del Popolo) dalle 7 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolino*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* (palazzo di Papa Giulio (nori porta del Popolo), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Museo di Capidoglio di Scultura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Roma, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolin pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano: dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Palatino del Cesari, v. San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme Caracalla, via Porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Catastel S. vaguio, dalle 10 alle 16.
Gallerie: *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 9 alle 14.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Corsini*, v. Quattro Fontane 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Silampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 16.
Id. *Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 6 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50

Colosseo, Galleria Superiori, dalle 9-12 dalle 13 al tramonto.
Sepolcro degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 19, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	DIMENSIONI Altezz	DIMENSIONI Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 — tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia balli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi cel ottimo vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 733

Cerco L. 4.500 con pegno L. 8000 restituisco 100 mensili. Più sicura. Zani Guido, vicolo Carozza 32. 1101

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli od al mare.
CAMPAGNA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, terreni, vigne, tenute, fabbricati, negozi, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: **F. SEVERI**, piazza Colonna 361, Roma 6, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 15 1/2 alle 16 escluse i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di segretario, amministratore od economo di qualche ricco stabile o di certe aziende. Ottimo referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Amministrazione patrimonio privato, cassiere stabile, assumerebbe cassiere di grande azienda, compenso solo piccolo appartamento. Referenze superiori, cauzione. S. S. Roma. 1100

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, ammobiliato o non, stabile possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Torino. Medico ospedale P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

D'AFFITTARSI

Grande appartamento in via Due Macelli N. 3 di cui un grande salone, uso dell'associazione, impianto elettrico, vestibolo, ascensore, portiere.

Affittasi S.e piano VILLINO LUISA via Bartolomeo di Capua, Esquilino, poco lungi Porta Pia, composto di 11 camere, cucina, bagno, soffitta, terrazzo, grande cantina sotterranea, giardino, gas e luce elettrico, ascensione al solo. L. 180 mensili. 1098

Vasti locali per laboratorio, deposito, grottino ecc. via S. Nicolò Tolentino, 75, con ingresso via Umbria. 1099

Vasti locali terreni interni con ingresso via Compiacelo vano su via Carrozze adattanti anche separatamente Rivolgersi portiere via Condotti 61. 1095

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova tedesca, madre di famiglia dà lezioni di pianoforte e conversazioni di italiano e accompagna signore e signorine. DA 36. 1 piano. 1102

Occasione Vendesi un bellissimo e giovane pappagallo di tre anni svariati colori. Rivolgersi via del Governo Vecchio 39 piano quarto. 1096

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi Nazzareno 42, Scala A, int. 12. 733

Ex sottufficiale di anni 28, attualmente addetto a una provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie, sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad economissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani Da Ao nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta in casa persone in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 99

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Pietra N. 61 piano quarto. 1097

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo n. 33 mare mobiliate volendo anche pensione per signore o signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista impareggiabile. 1093

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carte delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Bugno-Wis